





Anno XXIX, Numero 03 (774) / 10 - 23 febbraio 2024 / www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI

# Tricase, il sindaco: «Mi ricandido»

A 2 anni dalle elezioni. «Opposizione in perenne campagna elettorale»; «Lavori infiniti in centro, mancanze dell'ufficio tecnico e soldi buttati al vento: non sarà più tollerato» intervista da pagina 9

### **AUTISTICO E DIMENTICATO** LA STORIA DI DIEGO

Abbiamo ospitato Giuseppe Rizzo, di Tricase. Un papà con un amore infinito per i suoi figli, Nicole e Diego, e con un cuore grande, come tutti i papà. Ma Giuseppe è anche un papà stanco, seppur non del tutto rassegnato. Stanco del destino che sin qui il mondo ha tracciato per il suo Diego

6/7

### **DEPURATORE A CASARANO ORA SE NE PARLA**

Nell'ultimo numero non abbiamo propriamente parlato di acqua fresca quanto piuttosto di quella sostanza che le pere e le prugne stimolano in ognuno di noi e del trattamento che l'Acquedotto ha deciso di farne: essiccarla all'interno di una serra e depositarla in un silos per poi caricarla e smaltirla

### LA RAPACAULA, PRODOTTO TIPICO DI GALATINA

Un prodotto molto interessante, sia dal punto di vista *colturale* che *culturale*, tanto da essere attenzionato all'interno del progetto regionale **BiodiverSO**, che ha l'obiettivo di censire, recuperare e catalogare le antiche varietà orticole di Puglia.



#### TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i tre galletti nascosti tra le pubblicità e telefona allo 0833 545777 *martedì 13 febbraio*, a partire dalle 9,30. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due all'Hotel Terminal di Leuca (Caroli Hotels). Tanti altri premi in palio.

Regolamento a pag. 23

# CAROLI

Hotels

#### Autonomia differenziata

Si tratta di un disegno di legge che non può lasciarci indifferenti ed è opportuno esaminare i pro e i contro. D'altronde l'ormai secolare "questione meridionale" non è stata risolta



#ilfuturoiniziadaqui

INSTALLAZIONE IMPIANTI

Fotovoltaico / Impiantistica / Riscaldamento / Videosorveglianza / Edilizia

info@editalia.com



INFORMAZIONI 329 88 25 752 TRICASE via E. Gianturco, 16

ilgallo.it

## «DOPO IL VACCINO L'INFERNO»

Gagliano del Capo. Giuseppe Zampironi: «Da quel momento ogni giorno una battaglia da vincere. Dolori, stanchezza diffusa sin dalle prime ore della giornata e tantissimi altri sintomi»



Alcune date si segnano sul calendario per varie ragioni, altre rimangono nel cuore.

Date che ci porteremo dentro per sempre, date che ti segnano la vita per sempre in positivo o in negativo.

Come quel 28 marzo 2022 che per sempre **Giuseppe Zampironi**, 37 anni, di **Gagliano del Capo**, si porterà dietro.

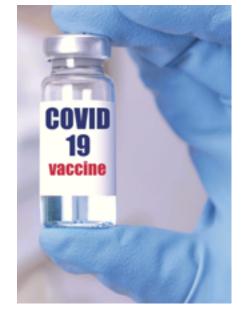
Da quella data infatti, «mi è divenuto difficile ogni atto quotidiano anche quello più semplice. Ogni giorno una battaglia da vincere. Dolori, stanchezza diffusa sin dalle prime ore della giornata e tantissimi altri sintomi. Mi è diventato persino difficile distinguere la temperatura dell'acqua».

Zampironi ricorda poi la sua Odissea, per due anni su e giù per gli ospedali d'Italia: **Parma**, due ospedali di **Milano**, **Isernia**,

Bologna, e nel suo Salento Lecce e Tricase: «Ricoveri, varie risonanze magnetiche, esami, visite mediche e alcuni di questi esami sbagliati». Poi all'improvviso incontra un medico che lo prende da parte e gli dice: «Non è stress!».

Il suo problema non è da attribuire all'ansia come tutti i medici gli dicevano.

E lo sottopone ad una biopsia cutanea risultata poi positiva ad una malattia rara per poi spiattellargli che «la causa di tutto è, probabilmente, il vaccino anti covid».



Si tratterebbe infatti di una Neuropatia delle Piccole Fibre (NPF) sintomatica e autonomica post vaccino covid: «Si perché prima di quel giorno stavo benissimo».

Ecco perché poi quella data se la ricorderà per tutta la vita.
Una malattia cronica e degenerativa dalla quale non si guarisce perché non ci sono ancora cure certe, sono tutte in fase di sperimentazione.
Zampironi dopo aver ringraziato «di cuore, per l'aiuto e il sostegno»
l'AINPF (Associazione Italiana
Neuropatia delle Piccole Fibre) la scia un sospeso una domanda: «Un domani come farò a dirlo ai miei figli?»

## Valorizzazione legno ulivi post Xylella: approvata Legge



Gli ulivi espiantati per la Xylella diventeranno materia per prodotti

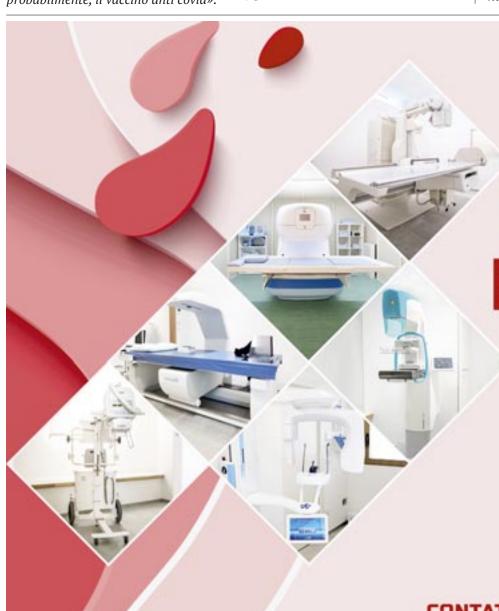
di pregio. La Regione ha approvato la legge proposta dal consigliere regionale **Paolo Pagliaro**.

Il capogruppo all'opposizione de La Puglia domani esulta: «Nuova vita per il legno degli ulivi espiantati a causa della Xylella: grazie alla nostra legge approvata oggi all'unanimità in consiglio regionale, non finiranno più in cenere o in abbandono, ma diventeranno materia per prodotti di pregio a marchio Albero d'ulivo secolare della Puglia». Un bel risultato per un provvedimento sottoscritto da 23 consiglieri e dall'assessore all'agricoltura Donato Pentassuglia, «a valle», come spiega Paglairo, «di un lungo lavoro di ascolto e concertazione con il mondo dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria».



Così dopo la tragedia arborea che ha devastato l'intero Salento ed in particolare la provincia di Lecce, con 21 milioni di piante di ulivo perdute, il legno pregiato delle piante disseccate andrà ad alimentare la filiera artistica e artigianale e l'industria del mobile locale, anziché finire bruciato nei forni delle centrali a biomasse. «Questa legge offre sbocchi importanti anche sul fronte occupazionale», fa notare il fondatore del Movimento Regione Salento, «prevedendo corsi di formazione mirati per l'enorme capitale umano di professionalità

e competenze che potranno essere coinvolte e rese protagoniste del percorso di recupero e valorizzazione del legno d'ulivo». La Regione farà da cabina di regia per la tutela e valorizzazione del legno degli ulivi espiantati. È prevista anche l'istituzione, in ogni provincia colpita dalla Xylella, di centri regionali di raccolta, stagionatura e prelavorazione della materia prima, e di custodia dei tronchi monumentali rimossi integralmente. In questi centri si potrà conferire e lavorare il legno, per favorire la creazione di laboratori artistici e artigianali, la realizzazione di prodotti di alta fattura artigianale e la commercializzazione del legname. «Sono fiero di questo risultato», conclude Paolo Pagliaro, «che dà una concreta opportunità di ripartenza ad un settore vitale per l'economia salentina, messo in ginocchio dal flagello Xylella».





## NUOVO CENTRO RADIOLOGICO

- RISONANZA MAGNETICA APERTA
- ·RADIOLOGIA DIGITALE
- ·RADIOLOGIA DOMICILIARE
- MOC (DENSITOMETRIA OSSEA)
- •MAMMOGRAFIA CON TOMOSINTESI
- OTP (ORTOPANTOMOGRAFIA)

CONTATTACI PER INFO E PRENOTAZIONE

## MARITTIMA: PER CHI SUONA LA CAMPANA?

La frazione di Diso si divide. Chi chiede di zittirla per non essere più disturbato e chi, invece, ritiene sia un segno distintivo, addirittura un «inno alla all'identità locale»

ORA PARLO 10



Nella frazione di Diso in questi giorni molto si discute del suono delle

campane della Chiesa Madre con due fronti avversi tra i cittadini.

Il mondo dei social può essere perverso, spesso frequentato da leoni di tastiera che non ne hanno ancor compreso il giusto utilizzo e lo trasformano in una giungla infrequentabile. È bello invece quando diventa un luogo di discussione civile, anche se le posizioni possono

diverse. Quello che una volta era chiamato l'agorà e per noi salentini è la chiazza dove tutti gli argomenti all'rodine del giorno passavano una volta il giudizio popolare.

essere, come è giusto che sia

A Marittima di Diso in questi giorni molto si discute del suono delle campane della Chiesa Madre con due fronti avversi tra i cittadini. Da una parte chi chiede di zittirle per non essere più disturbati, dall'altra chi invece ritiene siano un segno distintivo del paesino, addirittura un «inno alla all'identità locale».

A fianco le motivazioni di Francesco Casciaro che appoggia la battaglia intrapresa dal parroco, don Giovanni, in difesa delle "sue" campane.



#### **IL POST**



«Nel cuore di Marittima, un antico richiamo risuona: «Quousque

tandem, Catilina, abutere patientia nostra?!» - «Fino a quando, Catilina, abuserai della nostra pazienza?!» Questa volta, il grido non è politico, ma è un appello per difendere le radici e le tradizioni della comunità contro la minaccia della sospensione dei rintocchi delle campane.

Nel tessuto di Marittima, la Chiesa Madre ha per secoli diffuso il suo inconfondibile «rintocco campanario», una

tradizione profonda, un inno all'identità locale e una melodia che ha resistito all'usura del tempo.

Tuttavia, una nuova sfida si è presentata: alcuni membri della comunità chiedono la sospensione dei rintocchi, ignorando il loro valore storico e culturale.

Le campane, oltre a caratterizzare i giorni di festa e i momenti di lutto, sono un faro guida nel cammino del tempo, un segno tangibile del legame collettivo. In un'epoca dominata dai media e dai social network, il suono delle campane continua a



Fino a quando, nuovi cittadini di Marittima, abuserete della nostra pazienza? La speranza è che la risposta sia un coro unito che difende radici, storia e libertà di vivere secondo tradizioni che legano indissolubilmente al passato e proiettano al futuro

svolgere un ruolo comunicativo e sociale fondamentale, unendo le persone in un sentimento popolare che trascende le differenze individuali.

Non mancano coloro che, vivendo nelle immediate vicinanze della chiesa, non si sono mai lamentati dell'impatto sonoro, anzi, hanno scelto consapevolmente di vivere nei pressi di questo suono avvolgente e rassicurante. I rintocchi, brevi e significativi, non causano disturbo prolungato, ma sono intrinsecamente legati all'identità di Marittima. Tuttavia, da poco in questa

comunità, alcuni si oppongono a questa armonia, chiedendo la sospensione dei rintocchi che hanno segnato il passo del tempo per generazioni. È ora il momento di alzare la voce in difesa delle tradizioni, di stringere i legami che uniscono la comunità e resistere all'invadenza di una volontà isolata.

Questo appello non è solo religioso, ma coinvolge l'intera comunità. La democrazia, fondamento della società, insegna che le decisioni collettive devono prevalere sulle scelte di una minoranza. Credenti, laici e non credenti sono chiamati a difendere ciò che è giusto, a lottare per preservare radici e tradizioni che definiscono Marittima.

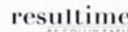
Riflettendo sul celebre interrogativo di Cicerone, ci chiediamo: «Fino a quando, nuovi cittadini di Marittima, abuserete della nostra pazienza?» La speranza è che la risposta sia un coro unito che difende radici, storia e libertà di vivere secondo tradizioni che legano indissolubilmente al passato e proiettano al futuro. La battaglia è stata dichiarata, e Marittima è pronta a difendere il suo patrimonio sonoro e culturale».

# FARMACIA MANFREDA

















VIA CAVOUR , 14 - PRESICCE (LE) - TEL. 0833.726523

## **AVETE CANI E GATTI? SIETE AVVERTITI**

Tricase. Il monito delle Guardie Zoofile. Molti **cani liberi di vagare incustoditi** In quanti accompagnano il loro cane a fare i *bisogni* con le canoniche **busta e paletta**?

Una nota del Nucleo di PG delle Guardie Zoofile Agriambiente di Lecce mette in risalto come «da parte di diversi tricasini o residenti nelle frazioni, vi sia pochissima attenzione al rispetto di quelle Leggi che regolamentano la detenzione e conduzione di animali, dei cani in particolare».

Tante le irregolarità rilevate a seguito di regolari servizi di Vigilanza condotti dal **Nucleo di PG delle Guardie Zoofile Agriambiente Lecce**, a partire da maggio 2023 e mirati alla prevenzione e alla repressione di illeciti, siano essi di natura amministrativa che penale sul territorio di Tricase, in accordo con l'amministrazione comunale ed il comando di polizia locale.

Moltissimi sono stati gli interventi durante i quali si è reso necessario identificare e/o addirittura recuperare attraverso il servizio veterinario Asl, "cani i quali vengono lasciati liberi di vagare incustoditi" sul territorio. Casi in cui sono state elevate le relative sanzioni previste.

«Malgrado da anni siano obbligatori microchip ed iscrizione in banca dati animali d'affezione BDR Puglia, malgrado la non poca informazione in riferimento al divieto di detenzione dei cani a catena, o in spazi inidonei, nonostante molte siano le associazioni di categoria le quali attraverso il loro personale volontario cerchino di spiegare ai cittadini quali siano le corrette modalità di detenzione e conduzione degli animali, purtroppo», si legge nella nota della Guardie Zoofile, «ancora oggi, ci troviamo di fronte



a queste realtà. Speriamo si possa cambiare, senza che sia necessaria l'azione repressiva da parte degli organi di vigilanza. Basterebbero un po' di buon senso civico e di rispetto».

Nel merito del fenomeno "vagantismo", ricordano che «malgrado non esista una legge che obblighi i proprietari di animali da compagnia alla loro sterilizzazione, sarebbe consigliabile procedere con questa tipologia di intervento e, per diverse ragioni che il veterinario di fiducia potrà spiegare, in primis quella di evitare cucciolate indesiderate. Le quali ad oggi sono causa primaria di abbandoni e di conseguenza di cani inevitabilmente ricoverati in strutture di ricovero a spese dei cittadini, o gatti, che bene che vada, vengono affidati alle cure di volontari di associazioni di categoria, le quali con molta fatica poi devono affrontare tutta una serie di pratiche, anche burocratiche, per poter garantire cani e gatti, vittime di abbandono, una vita dignitosa».

Non è poi così difficile, anche per chi gli animali non li ama, comprendere che trattandosi di esseri viventi/senzienti hanno il diritto di essere rispettati.

Basta con gli isolamenti sociali e le detenzioni in luoghi lontani e/o con modalità disumane.

Si parla di esseri che vivono al fianco dell'uomo e per le ragioni più disparate: basti pensare ai cani da salvamento in mare, montagna, ricerca persone a seguito di terremoti, cani per non vedenti, cani poliziotto, cani antidroga, cani da ricerca esplosivi. E si potrebbe continuare. L'invito che le Guardie Zoofile Agriambiente -Lecce rivolgono ai cittadini di Tricase e delle frazioni, «ma il consiglio è esteso a tutti i lettori, è quello di evitare di lasciare liberi di vagare su suolo pubblico i propri animali da compagnia, e questo non solo per evitare di incorrere nelle sanzioni previste, ma per una questione di civiltà». A proposito di civiltà: molta strada è ancora da fare anche nella gestione dei "bisogni" quotidiani degli animali da compagnia.

Sono ancora tanti, troppi, quelli che, senza rispetto per gli altri, in particolare per chi fa le cose per bene, lasciano liberi gli animali di fare i loro bisogni dove meglio credono o li accompagnano nella loro quotidiana passeggiata "liberatoria" senza fornirsi delle canoniche busta e paletta.

Vale la pena ricordare che il Codice penale punisce chi lascia gli escrementi del cane non raccolti in un luogo pubblico (per strada, sul marciapiede, nell'androne di un palazzo, ecc. Sono esentati solo i non vedenti accompagnati da cani guida e particolari categorie di portatori di handicap, impossibilitati alla raccolta delle feci).

Non raccogliere la cacca del proprio cane da terra può portare a delle conseguenze molto gravi, tra cui una **multa salata** o **addirittura l'arresto**.

Nello specifico, **l'art. 639 c.p.** stabilisce che: «Chiunque deturpa o imbratta cose mobili altrui è punito, a querela della persona offesa, con la multa fino a 103 euro». La pena si fa decisamente più severa se il fatto è commesso su beni immobili o su mezzi di trasporto pubblici o privati, come auto, taxi o autobus.

In questi casi, il secondo comma dell'art. 639 c.p. prevede la pena della reclusione da uno a sei mesi o della multa da 300 a mille euro.

Nei casi di recidiva, ossia se si commette più volte il fatto, la pena prevista è quella della **reclusione da tre mesi a due anni** e della **multa fino a diecimila euro**.

Viene quindi punito l'insozzamento dell'ambiente circostante da parte del padrone poco attento o semplicemente noncurante.

Altra cosa da tenere a mente è che si commette reato anche se **l'imbrattamento è temporaneo**, superficiale e di modesta entità.

Intanto l'avvertimento: «Le attività delle Guardie Zoofile saranno intensificate proprio nei luoghi più critici del comune di Tricase e dei comuni convenzionati con Agriambiente».





Impianti
o Idrici

- Termici
- Condizionamento

© 349.1331023 - 351.6219918

Via Bari, 9 - STERNATIA - cgmimpianti20@gmail.com

## I DUBBI DEL PRESENTE

### Autonomia differenziata. Si prospetta un'Italia delle Regioni dove si accentuerebbero le criticità e le differenze tra Nord e Sud



#### RICCHI E POVERI

Differenziazioni le cui origini vanno individuate prima dell'unità d'Italia e che continuano a persistere dal 1861 ad oggi. Secondo il rilevamento del reddito pro capite (ossia del livello di ricchezza per abitante prodotto da un territorio), le Regioni più ricche d'Italia sono la Lombardia, il Trentino, la Liguria, la Valle d'Aosta; le meno ricche sono Calabria, Sicilia, Puglia. Ora, di là dall'entrare nei dettagli delle

del Nord hanno un reddito superiore a quelle del Sud. Ciò non vuol dire che la ricchezza generi di per sé la felicità o l'intelligenza; conferma

semplicemente un divario esistente.

> Si potrebbe quindi sostenere anche in considerazione dell'articolo 5 della Costituzione che così recita: «La Repubblica,

autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento

## **Vola alto Tommy**



È successo ancora. Un'altra vita si è spezzata prematuramente, nel più brutale dei modi.

Il buio della notte tra martedì 6 e mercoledì 7 febbraio ha avvolto Tricase anche dopo l'alba.

La notizia di un altro suicidio si è fatta rapidamente spazio nel silenzio di un paese, incredulo e sgomento. Al punto da annullare, seduta stante, nottetempo, senza il bisogno di ritrovarsi per prendere una decisione, la sfilata in programma per il carnevale.

Tommaso Ferramosca, 41 anni, ha interrotto la sua esistenza a Depressa, dove da qualche tempo viveva, lasciandosi alle spalle una scia di dolore ed un'eco di perché.

La comunità tricasina, già provata dalla scomparsa del dottore Probo di poche settimane fa, piange oggi un uomo buono, mai sopra le righe, riservato, lavoratore. Conoscevano tutti i suoi profondi occhi color cielo. La sua esperienza da fotografo prima, abilità ereditata in famiglia, e l'attività imprenditoriale poi, nel mondo agri-

Tanti amici oggi lo ricordano con questo scatto che forse più di tutte lo rappresenta, in tutta la sua bontà d'animo. Era lo scorso dicembre quando aveva temporaneamente adottato un gabbiano in fin di vita, colpito da un cacciatore e precipitato in una campagna, lontano dal mare. Lo aveva accudito, ribattezzato Livingston, come il romanzo di Richard Bach, ed affidato alle dovute cure per farlo tornare a volare.

Oggi è Tommaso ad esser tornato in cielo. Non ci sarà mai un perché in grado di alleviare il dolore di un gesto così forte. Rimarrà invece la sua gentilezza, che non lo ha abbandonato nemmeno nel momento più difficile quando, pochi attimi prima di andar via, ha salutato il mondo con un grazie sul suo profilo Facebook.

di Hervé Cavallera

amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento» - che una accorta promozione di autonomie regionali potrebbe favorire uno spirito di concorrenza e quindi una crescita generalizzata di tutte le Regioni. È chiaro che si tratta di una "*possibilità*" che va adeguatamente soppesata. Come è pure chiaro che un sistema di "competizione" o, meglio, di stimolo tra Regioni potrebbe essere comprensibile in settori come quello economico. Sarebbe infatti opportuno un avvaloramento delle peculiarità economiche delle diverse Regioni italiane da un punto di vista agricolo, industriale, commerciale, tecnologico. Amministrare una Regione non significa gestire l'esistente, bensì promuovere una innovazione che possa migliorare la qualità della vita.

#### ISTRUZIONE E SANITÀ



Non vedo positiva l'autonomia regionale per quello che riguarda l'istruzione elementare e

secondaria, la quale ha il compito di assicurare, attraverso i diversi curricoli scolastici, la formazione di base del cittadino, di tutti i cittadini, oltre che quella propria di ogni **scuola** secondaria di secondo grado. Quindi è necessario che tale istruzione sia la medesima in ogni parte d'Italia, fatta salva ovviamente la liceità delle varie offerte formative di cui già ogni istituto scolastico dispone. Per quanto concerne le università (e la ricerca scientifica), già usufruiscono dell'autonomia. Relativamente alla sanità, è evidente che essa va garantita a tutti e il fatto che il servizio sanitario italiano permette il diritto alla salute a tutti gli italiani, senza discriminazioni di reddito, di genere o di anagrafe, è indubbiamente un aspetto che molti Stati vorrebbero avere e quindi è da non toccare. Purtroppo in quest'ambito si registrano differenziazioni qualitative territoriali che vengono anche generate dalla quantità dei fondi destinati alla ricerca e dalla qualità dei ricercatori. In ogni caso una maggiore ricchezza delle Regioni potrebbe essere impiegata da governi regionali attenti ad un miglioramento dei finanziamenti per una crescita delle istituzioni della sanità e della ricerca. Va altresì rilevato che il continuo ricorso a classifiche, valutazioni e così via, può generare da una parte (gli ultimi in classifica) sfiducia e rassegnazione e dall'altra (i primi in classifica) un aumento di costi che si ripercuote sulla qualità della vita della stessa Regione. Infine, vivere e operare tenendo continuamente conto delle valutazioni effettuate da agenzie specializzate può indurre non alla creatività, bensì ad una calcolata ma piatta routine scambiata per efficienza. Alla luce di quanto esposto, è chiaro che ci si trova di fronte ad una situazione che richiede un attento discernimento, senza alcuna fretta e senza alcun cedimento ad una emotività pur comprensibile o ad uno spirito di parte, poiché la valorizzazione delle diversità territoriali non deve essere a discapito dell'unità culturale e sanitaria della nazione, bensì funzionale allo sviluppo complessivo dell'Italia.

#### qualora sia definitivamente approvata. PRO E CONTRO

referendum nazionale intorno alla legge,

ataviche debolezze del Mezzogiorno

presidenti di Regioni del Sud che si

Di qui non poche già le voci di

preparano alla richiesta di un



d'Italia.

Di fatto, si tratta di un disegno di legge che più di tanto non può lasciarci indifferenti ed è opportuno

esaminare i pro e i contro. Questi ultimi scaturiscono dal timore, come si è già evidenziato, che alcune Regioni trarrebbero più vantaggi di altre, anche perché partirebbero da situazioni economiche e sanitarie più favorevoli.

Al che si potrebbe rispondere che proprio queste preoccupazioni testimoniano che già esistono delle differenziazioni tra Regioni e che una maggiore autonomia regionale potrebbe invece stimolare una positiva concorrenza che gioverebbe, di conseguenza, ad una crescita nazionale pur nelle differenziazioni, premiando come si suol dire – i capaci e i meritevoli.

Del resto, l'ormai secolare "questione meridionale" non è stata risolta dallo statalismo e dalla "Cassa per il Mezzogiorno" (sorta nel 1950) e, al presente, la fuga dei giovani meridionali verso il nord della Penisola o altre parti del mondo è consistente e molto preoccupante.

Il tutto si potrebbe, pertanto, così riassumere.

Attualmente esistono già delle differenziazioni di fatto in campo economico, sociale e culturale tra le diverse Regioni della Penisola.



**6** ilgallo.it **1 10** - 23 febbraio 2024

## TURISMO, TREND POSITIVO. UGENTO AL TOP

In provincia di Lecce. Oltre 5 milioni di pernottamenti: +8% gli arrivi, +5% le presenze Nella Top 15 regionale anche **Otranto**, **Gallipoli**, **Melendugno** e **Porto Cesareo** 



Presentati i dati dell'**Osservatorio del Turismo** di **Pugliapromozione** 

riferiti al 2023, quando sono stati raggiunti, in tutta la regione, 16,4 milioni di presenze. Il bilancio turistico complessivo di fine anno si attesta al +8% degli arrivi e il +4% delle presenze. Laddove, lo ricordiamo, per arrivi si intende il numero di clienti che hanno effettuato il check in negli esercizi ricettivi, mentre le presenze contano il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nello stesso periodo di riferimento. La crescita del turismo internazionale in Puglia segna +22% per gli arrivi e +16% per le presenze.

L'internazionalizzazione degli arrivi (la quota di stranieri sul totale) in Puglia passa dal 29% al 34% nell'arco di un anno, nonostante l'andamento del turismo nazionale sia rimasto pressoché stazionario (+2% gli arrivi e -1% le presenze). Positivo il trend estivo: +3% gli arrivi e +0,5% le presenze da giugno a settembre 2023 rispetto al 2022, mentre l'incremento dell'incoming (gli arrivi) da ottobre a dicembre è del +10% e del +5% per i pernottamenti/presenze.



TOP 15: ARRIVI E PRESENZE NEI COMUNI PUGLIESI VIESTE 1.960.580 L'andamento comunale rispetto al 2022 e al 2019 515.498 1.038.067 evidenzia incrementi superiori al 15% per comuni a forte **122.315** 845.784 UGENTO vocazione balneare come Gallipoli e Porto Cesareo. **LECCE** Buoni risultati anche per Lecce città (+11%) **FASANO** 679.813 **OTRANTO GALLIPOLI PESCHICI CAROVIGNO** 558.461 MONOPOLI 556.424 **OSTUNI** 517.871 **MELENDUGNO** 219.914 407.171 S.G.ROTONDO arrivi 2023 P.TO CESAREO 388.619 **13**1.245 355.776 **POLIGNANO** presenze 2023

Tra il 2022 e il 2023 son cresciuti arrivi e presenze nel comparto alberghiero (+7% gli arrivi; +3% le presenze) che extralberghiero (+9%; +4%) Germania, Francia, Svizzera, Stati Uniti e Regno Unito si confermano ai vertici del ranking per quantità di notti trascorse in puglia e rappresentano assieme il 50% del movimento turistico internazionale.

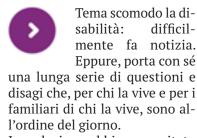
Guardando solo in casa nostra, quindi **in provincia di Lecce**, gli arrivi sono stati 1.239.100; le presenze 5.173.700. Per entrambe le voci, numeri sono in crescita rispetto al 2022: +8% gli arrivi; +5% le presenze.

Se si guardaal dato del 2019, gli arrivi segnano +15%, le presenze +8,5%. L'andamento comunale rispetto al 2022 e al 2019 evidenzia incrementi superiori al 15% per alcuni paesi a forte vocazione balneare, tra questi **Gallipoli** e **Porto Cesareo**; buoni risultati anche per le città e un bel +11% per **Lecce**.

Nella top 15 delle località segnaliamo il terzo posto, dopo Vieste e Bari, per **Ugento** con le sue marine: 845.784 presenze e 515.498 arrivi. In questa speciale graduatoria **Otranto** è sesta con 157.835 arrivi e 661.043 presenze. Tra le migliori anche **Gallipoli** (7° posto 140.573 arrivi, 584.496 presenze), **Melendugno** e marine (12° posto, 89.022 arrivi e 510.624 presenze) e **Porto Cesareo** (14° posto, 74.899 arrivi e 388.619 presenze).

## Tricase: la solitudine della disabilità

«Dimenticati». Giuseppe, papà di un bambino autistico: "Il menefreghismo delle istituzioni fa rabbia, ma nutro ancora speranza: basta poco per smuovere le coscienze"



In redazione abbiamo ospitato **Giuseppe Rizzo**, di **Tricase**. Un papà con un amore infinito per i suoi figli, Nicole e Diego, e con un cuore grande, come tanti altri papà. Ma Giuseppe è anche un papà stanco, seppur non del tutto rassegnato. Stanco del destino che sin qui il mondo ha tracciato per il suo Diego, nove anni, affetto da disturbo dello spettro autistico.

### Che infanzia è stata sin qui quella di Diego?

«Nei suoi primi due anni di vita sembrava andare tutto bene. Poi, pian piano che i giorni passavano, insieme a mia moglie, abbiamo maturato il sospetto che c'era qualcosa che non andasse nel suo comportamento e nella sua crescita. Tra mille difficoltà e specialisti inesistenti, dopo circa due



mesi di indagini abbiamo avuto diagnosi dello spettro autistico. Ricordo ancora la data, 28 no-

vembre 2016, da quel giorno la nostra vita è completamente cambiata».

### Qual è il rapporto con le istituzioni?

«La lotta contro la burocrazia e l'indifferenza, proprio delle istituzioni, è l'aspetto peggiore di questa condizione: nessun supporto psicologico a nessun livello, della serie arrangiatevi!".

A partire da Inps che, dopo una burocrazia infinita, finalmente ci riconosce 500 euro al mese, in 7 anni aumentate appena di poche decine di euro. Con questi soldi noi e tante famiglie in tutta Italia (lo spettro autistico è ormai di più un bambino ogni 80 nati) dobbiamo provvedere a terapia ABA, logopedia, e pagare privatamente, terapisti, psicologi ecc. Così come per qualsiasi sport, dove ci vengono richieste anche 40 euro per ora di lezione, nessun sussidio. Ultimo regalo dell'INPS la convocazione per accertare che mio figlio è ancora autistico: doveva essere una pura formalità. Inizialmente ci avevano prospettato di fare tutto telematicamente. Ora invece ogni tre anni mio figlio deve presentarsi nella loro sede, perché, secondo loro, può accadere che tramite un miracolo divino improvvisamente non sia più autistico.

E poi, ancora oggi si lotta per avere il diritto al caregiver familiare. Consideriamo che in tante famiglie come la mia, soprattutto per le mamme, è impossibile lavorare, in quanto ai nostri bambini occorre assistenza 24 ore su 24».

### Le politiche regionali vi sono venute incontro?

«Altra nota dolente. Dopo la diagnosi, a Diego era stata assegnata un'attività psicomotoria presso una struttura regionale. Ci andava tre volte a settimana, poi ridotte a due. Da sei mesi è stato definitivamente dimesso perché la loro struttura non poteva più insegnare cose nuove a mio figlio. Alla domanda se ci fosse una struttura di livello successivo naturalmente la risposta è stata ancora una volta negativa. In altre parole, a nove anni, per loro, un bambino smette di imparare».



## MAGLIE, LA POLITICA PER I GIOVANI

*Vita Activa*. Festival della fenomenologia politica al Liceo Capece. *Sabato 17 febbraio* primo appuntamento con il ministro **Raffaele Fitto** ed il senatore **Matteo Renzi** 





Si svolgerà presso il **Liceo "F. Capece"** di **Maglie** il primo **Festival di politica per i gio- vani**, con lo scopo di avvici-

narli a comprendere i fenomeni nazionali ed europei di grande attualità e, al tempo stesso, sostenerli in un percorso di cittadinanza che li renda consapevoli d responsabili del loro agire. Il titolo scelto per il festival è infatti tratto dall'opera di Hannah Arendt «Vita activa» con il quale si vuole far emergere un concetto chiaro: che solo attraverso l'azione si può davvero dare inizio a qualcosa di veramente nuovo.

E i ragazzi, che per la prima volta si apprestano ad esercitare il loro diritto di voto, devono essere messi nelle condizioni di sapere e di conoscere per poi decidere quale scelta compiere.

«Che sia la scuola ad aprire le porte alla po-

litica è una sfida straordinaria», commenta la dirigente scolastica **Anna Antonica**, «ma forse una delle più urgenti se vogliamo aiutare i ragazzi e le ragazze a crescere soprattutto come veri cittadini, italiani ed europei». "**Europa, chi sei**" è il titolo scelto per questa prima edizione.

A confrontarsi sull'Europa con gli studenti e le studentesse saranno rappresentanti politici di diversi schieramenti: il ministro per gli affari europei **Raffaele Fitto**, il senatore **Matteo Renzi**, gli europarlamentari **Mario Furore** e **Pina Picierno**, la giornalista di Huffpost **Angela Mauro**. Il primo appuntamento è previsto per *sabato 17 febbraio* ore 9 nell'Aula Magna del liceo Capece di Maglie.

Ospiti nella prima data saranno **Raffaele Fitto** e **Matteo Renzi**. Modererà l'incontro **Ada Fiore**.

rassegnazione?

L'ultima spiaggia a livello locale? «Duole dirlo ma in Comune ho riscontrato **totale menefreghismo.** Per venire incontro ai nostri bisogni a volte basterebbero anche piccole iniziative, anche solo a scopo informativo. Un esempio: questa estate siamo stati in vacanza a Riccione e nei vari parchi di divertimento, o nei semplici luoghi destinati a delle attività, c'erano dei fogli A4 in cui si informava che in quei luoghi si potrebbe conoscere un bambino nello spettro autistico, suggerendo quindi di seguire delle semplici regole per non farlo agitare. Piccole cose, piccole attenzioni che da noi mancano. Questo fa si che spesso ci ritroviamo addirittura ad essere additati dalla gente, che ci guarda come a dire "ma che bambino maleducato"! Naturalmente, il mio non è un discorso che riguarda solo la condizione di chi soffre un disturbo dello spettro autistico, ma tutti coloro che vivono la disabilità.

In proposito ricordo un episodio di un paio di anni fa. Alcuni tecnici del Comune invitarono ed altre famiglie a fare una passeggiata nel centro di Tricase. C'erano anche ragazzi in carrozzina, per constatare le difficoltà che possono incontrare. Bellissima iniziativa, lodevole, purtroppo rimasta ferma alla passeggiata. Anzi, devo dire che addirittura alcune zone del paese sono anche peggiorate. E cosa dire del parco con giostre per disabili tutte rotte (qui si unisce, certo, l'inciviltà delle persone, ma occorrerebbe vigilare perché ciò non accada o fare della semplice manutenzione)».

La tua preziosa testimonianza, la vedi più come un grido d'aiuto carico di rabbia o come uno sfogo dettato dalla «La mia è prima di tutto una denuncia per quello che, in un paese normale come l'Italia, non si fa nonostante dovrebbe essere la normalità. La rassegnazione accompagna la rabbia quando mi accorgo che, ad ogni tornata elettorale, disabilità ed inclusione tornano per magia tra i primi temi dei candidati sindaco, per poi sparire e trasformarsi subito dopo in esclusione. Eppure, ho ancora speranza che qualcosa si muova, che scuota le coscienze di ogni amministrazione comunale e politica nazionale. Forse un piccolo consiglio potrebbero darcelo i nostri bambini: basterebbe osservarli e capire cosa significa davvero inclusione. Ad esempio, nella classe di mio figlio, Diego è per molti bambini come un fratello, e non un compagno disabile. La passione e l'amore che tramette la sua insegnante (anche qui spesso purtroppo occorre affidarsi alla fortuna) e tanti altri piccoli gesti ci aiutano nei momenti difficili. E fanno tanto anche il mutuo soccorso e l'ascolto.

Io e mia moglie ne conosciamo il valore e mi sento di dire che siamo a disposizione per chi avesse bisogno di una parola di conforto, o di un semplice aiuto per i momenti meno positivi: la mia persona non sarà mai sorda alla chiamata di chiunque.

Anche parlare in pubblico di tutto questo, pur non essendo facile, è uno sforzo orientato a questo obiettivo, all'auspicato cambiamento. Se sono riuscito a farlo è grazie anche a quanti (amici e parenti) mi hanno incoraggiato a dar voce a chi non ne ha. Un articolo, a volte, può smuovere la coscienza di qualche politico e la sensibilità delle persone».

Lorenzo Zito

### Giuggianello, nei secoli fedele I 100 anni del Maresciallo

Cifra tonda. Remo Bolognino, carabiniere *sbandato* dalla guerra ha festeggiato il suo 100° compleanno. Tra i suoi arresti eccellenti quello dell'autore della strage del *Flumendosa* in cui persero la vita 5 carabinieri di scorta

Dopo una vita trascorsa tra carriera militare e famiglia, il già Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri **Remo Bolognino**, oggi ha raggiunto un importante traguardo festeggiando il suo centesimo compleanno.

A porgergli gli auguri presso la sua abitazione di Giuggianello, a nome di tutti i carabinieri, è stato il Comandante Provinciale di Lecce, Colonnello Donato D'Amato, accompagnato dal Comandante della Stazione di Muro Leccese. Per lui parole di stima e gratitudine sono giunte anche dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale C.A. Teo Luzi, che, nell'omaggiarlo del crest raffigurante l'emblema dell'Arma, in una lettera, ha riportato la sua profonda riconoscenza per la dedizione dimostrata.

Parole di stima e compiacimento sono giunte anche dal Comandante Interregionale Ogaden di Napoli, Gen. C.A. Antonio De Vita, che nel porgergli i più fervidi auguri di buon compleanno, ha rinnovato i sentimenti di riconoscenza per gli anni trascorsi con gli alamari al servizio del paese.

Bolognino si arruola nell'Arma dei Carabinieri Reali nel 1942, nel pieno del secondo conflitto mondiale.

Dopo aver frequentato la Scuola di formazione degli Allievi Carabinieri di Roma viene destinato in Sicilia, dove nel corso dello sbarco degli Americani gli viene ordinato (come a tutti i Carabinieri ed ai Marinai presenti sull'isola) di "sbandarsi".

Viene preso prigioniero dagli american



per poi essere rilasciato dopo alcuni mesi.

È rimasto "sbandato" fino al 1944, anno in cui, richiamato in servizio, gli viene affidato il compito di combattere le bande armate nella Sicilia Orientale.

Trasferito prima in Veneto e poi in Sardegna, presta servizio presso le Squadriglie appiedate operando numerosi arresti tra cui quello più significativo di un uomo condannato all'ergastolo perché autore della strage del *Flumendosa* in cui persero la vita 5 Carabinieri di scorta.

Nel 1960 fu trasferito in Puglia con destinazione Andria. Dopo qualche tempo riesce ad arrestare un latitante andriese ricercato per omicidio.

Giunge in sottordine presso la Stazione Carabinieri di Porto Cesareo che comanda per alcuni anni prima di conseguire la qualifica di sottufficiale per poi terminare il servizio attivo nel 1979 presso la sezione di P.G. di Gallipoli.





### FORNO ARTIGIANALE



Specialisti nella Qualità

ALESSANO
TRICASE • POGGIARDO © CONAD



Se hai deciso di vendere il tuo immobile

Noi possiamo aiutarti

Affidati a Noi

Tricase - via L. Ariosto, 45 tel. 0833 54 35 05



### PIANTE E FIORI ONORANZE FUNEBRI



TRICASE (Le)
Corso Roma | 0833 543793











## «TRICASINI, VI RACCONTO TUTTO»

di Giuseppe Cerfeda

Il sindaco in redazione. Antonio De Donno: «Quanti appalti diretti hai dato? Hai fatto la rotazione? Li hai dati sempre agli stessi? Al nostro arrivo il fascicolo anticorruzione e di valutazione era vuoto...»



#### Acait Lavori, capannoni, trasferimento uffici... A che punto siamo?

«Il cantiere è aperto, i lavori di ristrutturazione per il trasferimento degli uffici comunali sono terminati, mancano gli arredi, già ordinati, ed il collegamento internet ad uno dei due. Nel capannone più interno verrà l'ufficio tecnico; quello fronte strada, già utilizzato per i vaccini covid, ospiterà anagrafe, servizi sociali e, se avremo ancora spazio, tributi. Entro l'estate il trasferimento dovrebbe essere completato. L'obiettivo è spostare gli uffici maggiormente frequentati, per liberare Palazzo Gallone ed ovviare i problemi di congestionamento del centro storico, a partire dai parcheggi. Purtroppo gli spazi a disposizione non ci permettono di trasferire tutto e non possiamo certamente spostare gli uffici e lasciare lì gli archivi che sono ingombranti».

#### Non esiste un rischio di un problema parcheggi anche in zona Acait?

«Tra l'area all'interno e quelle all'esterno il problema non dovrebbe porsi. La zona va vista nella sua interezza ed immaginata dopo i diversi lavori in corso o in via di esecuzione. Sono già iniziati quelli della strada parallela a via Pirandello e quelli del tratto che dovrà realizzare Madi Immobiliare (titolare dei lavori) fino alla scuola di Via Apulia, e dell'ultimo tratto, a carico di Eurospin. Si realizzerà anche una rotatoria alla fine di via Pirandello, di fronte alla Farmacia Pe-

#### Un anno fa diceva: settori e dirigenti si cambia...

«Quando ci siamo insediati il comune aveva in organico 42 unità, di cui una quindicina prossimi al pensionamento. Abbiamo indetto concorsi ed assunto oltre 40 persone. Oggi gli uffici hanno una loro autonomia e sono tutti efficienti. È chiaro che non abbiamo raggiunto il numero ottimale. Come ad esempio la polizia locale che poteva contare su 22 agenti, ridottisi drasticamente. Oggi sono 14 ma, dopo i recenti pensionamenti, potremo assumerne altri due e, se avremo nuove economie anche andare oltre. Al momento il corpo dei vigili è stato ricostituito. Così come l'ufficio anagrafe, con i nuovi arrivati, è ripartito in piena efficienza».

#### Riguardo al trasferimento dei dirigenti? Aveva annunciato un cambio all'ufficio tecnico...

«Il principio di base è che le regole vanno rispettate sempre e la nostra nuova segretaria comunale è molto attenta a questo aspetto, difficilmente soprassiede. Al nostro arrivo il fascicolo anticorruzione e di valutazione era vuoto: ora lo utilizziamo come si deve.



Oggi ci sono delle schede in cui la segretaria valuta una serie di parametri: quanti appalti diretti hai dato? Hai fatto la rotazione? Li hai assegnati sempre agli stessi? Prima questo non era mai stato fatto! Non abbiamo nulla da nascondere, tutti i procedimenti devono avere la massima trasparenza e tutti i riscontri previsti. Nonostante quello che dicono dai banchi dell'opposizione, oggi questi processi sono avviati e non a caso il sottoscritto ha parlato di legalità sin dall'inizio del mandato. Qualcuno fa finta di non capire e utilizza determinati argomenti per raccattare like sui social, ma la gente certi giochetti li capisce e, quando tornerà a votare, sceglierà saggiamente».

#### Rapporti con le minoranze che paiono ridotti ai minimi termini...

«Loro sono in perenne campagna elettorale. Rispondo con una do*manda: questa opposizione in tre* anni ha mai presentato un progetto, qualcosa su cui poter ragionare? Solo polemiche senza

Avete rimesso a posto via Val-

#### salva, resta chiusa la via per i poliambulatori.

«Mancano i collaudi e alcune carte di Acquedotto ed Enel. Ho chiamato tante volte il responsabile tecnico che mi ha riferito di come li stia tallonando per recepire i collaudi. Non appena ne entreremo in possesso apriremo la strada. Così come la strada che immette sulla via provinciale per Montesano Salentino diverrà a senso unico».

#### **ACQUE BIANCHE A DEPRESSA** E NEL RIONE DI CAPRARICA



«Abbiamo presentato due richieste di finanziamento per le acque bianche, una

per Depressa ed una per Caprarica. Un primo progetto, della precedente amministrazione, prevedeva il finanziamento di un milione di euro per tutti e due gli interventi. Entrando nel merito ci siamo resi conto che quei soldi non sarebbero bastati neanche per uno solo dei progetti. Così si è deciso di fare quello di Caprarica, più urgente («visto anche quanto accaduto nell'ottobre 2022 con l'alluvione»). Nel frattempo, abgetto, già finanziato, per Depressa e, trascorsi i tempi canonici, verrà portato a termine. Intanto, quello di Caprarica era "bello e cotto" perché, parte amministrativa, politica, giunta, consiglio avevano fatto tutto. La condizione era che fosse appaltato entro la scadenza del 30 giugno 2023. Nonostante le raccomandazioni e le rassicurazioni ricevute, però, l'ufficio tecnico non lo ha fatto entro la data richiesta! Il dirigente era convinto di poterlo presentare ugualmente dopo mesi, invece, come temevamo, con il PNRR non ci sono margini di recupero e il Ministero ha risposto picche! Siamo venuti a sapere solo allora che avevamo perso 1,3 milioni, già belli e pronti. Lo stesso dirigente ha poi organizzato una videocall col Ministero: nella stessa ci è stato ribadito che non si poteva più fare nulla. Il problema serio è rimasto: come arginare l'acqua e scongiurare disastri? Oltre, poi, al danno economico perché nel frattempo i professionisti che hanno redatto i progetti andavano pagati».

biamo presentato un altro pro-

### Alla fine a Caprarica cosa ac-

«Abbiamo dovuto ricominciare da capo per richiedere un altro finanziamento. E così abbiamo perso due anni».

#### Torniamo su Depressa e l'impianto di acque bianche. Ci spieghi.

«C'è una vasca di decantazione prevista dietro al campo sportivo. Si farà una canalizzazione su via Brenta, che sarà congiunta al collettore nei pressi della vasca e ad una canalizzazione che la Provincia realizzò su via Einaudi, quella dei semafori, in direzione Andrano. Utilizzeremo quella canalizzazione per far confluire le acque fino alla canalizzazione che arriva da via Brenta. Siccome queste opere taglierebbero la rotatoria che avevamo previsto con i fondi delle Aree interne, chiederemo alla ditta incaricata di rea-

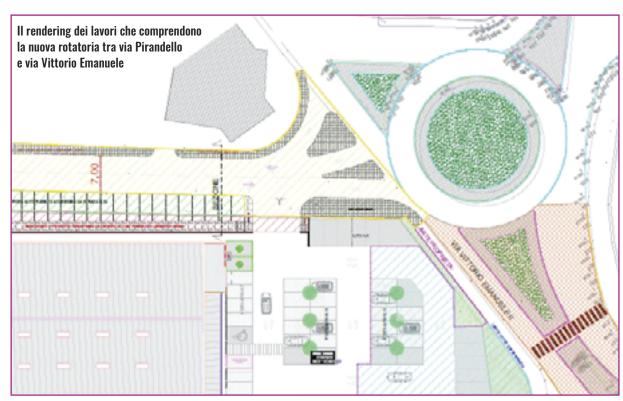
lizzarla come "miglioria" a fine lavori. Se non sarà possibile utilizzeremo altri fondi. Quelli di Aree interne, intanto, li utilizzeremo per migliorare la sicurezza di alcune strade provinciali sul territorio comunale: installeremo due **semafori** nelle zone più pericolose della tangenziale, la cosiddetta "Cosimina" (uno nei pressi di San Luciano e l'altro dopo la svolta per Depressa, teatro di un tragico incidente qualche anno fa); interverremo anche per mettere in sicurezza via Duca degli Abruzzi, nel tratto dove vi è uno strapiombo e si rischia di cadere con l'auto nel dirupo. Altri interventi sono previsti sulle altre strade per le Marine. Sia ben chiaro», il sindaco si toglie un (altro) bel sassolino dalla scarpa, «nonostante le fesserie che qualcuno artatamente sta spargendo in giro: è l'amministrazione comunale ad aver deciso dove investire quei fondi provenienti dalle Aree interne e non certo dalla Provincia».

### **CENTRO STORICO** LAVORI A RILENTO



Anche qui i lavori hanno subito rallentamenti. Come in via Tempio, un cantiere aperto da tanto, troppo tempo. Cosa è acca-

«Anche in questo caso addebito molte responsabilità all'Ufficio tecnico. Tante volte mi sono raccomandato di fare in fretta: sono stati capaci di far passare l'estate e poi le festività natalizie! Questo perché non ci si formalizza (chiedere il rispetto dei termini del contratto, NdA) contro le ditte che non rispettano i tempi. Non trovano i basolatori? Bene, si scriva tutto, c'è un contratto da rispettare. Non si possono più fare le cose alla carlona! Abbiamo superato la questione granai e quella delle tubature di gas ed elettricità, eppure i lavori sono sempre aperti. Pare, però, che la situazione sia risolta. Ora chiudiamo tutto: via Tempio, via Mons. Ingletti e poi partiremo con tutte le altre stradine. Vi sembra normale che un assessore si debba attivare per reperire degli operai e mettersi in tuta per coprire la buca che bloccava il traffico su via San Demetrio? Allertato, solo dopo poco è arrivato il titolare del subappalto per Acquedotto ed ha chiuso quella dannata buca. A volte ho la sensazione di una strategia per rallentarci, su tutto». E voi che fate? «Per ora abbiamo evitato che la situazione si possa ripetere e convocato le ditte chiedendo loro di non metterci nelle condizioni di formalizzarci per ritardi non giustificati. Non tollereremo più queste cose».





### **PUNTO INFISSI**

in ALLUMINIO
FERRO e PVC

ANTONIO 329 975 7730 ENZO 347 901 6294

Tricase | via Marina Serra, snc puntoinfissicsnc@gmail.com



✓ CURA DEL VERDE PUBBLICO
✓ OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
E DIFESA DEL TERRITORIO
✓ MANUTENZIONE PRATI E PARCHI
✓ PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
GIARDINI E PRATI INGLESI



TRICASE - Via Volterra, 50 Cell. 333.2473639

Tricase

La Cistaredcha

GINDENNISSO Trattoria degli Oscar

Ingredienti genuini
di prima qualità

Ordina con l'app Easy Gusto...

Consegniamo anche a casa tual

LA VERA PIZZA ALTERNATIVA!

Lacistaredcha8 via Marina Serra

(Vizza Lover & Consegniamo anche a casa tual)

## DE DONNO: «UN LIDO A MARINA SERRA»

L'intervista. Il sindaco: «A volte ho la sensazione di una strategia per rallentarci, su tutto»; «Un sottopasso per entrare ed uscire dalla Tricase di domani»; «Acquisteremo il Cine Teatro Aurora»

#### **HUB TRA ROTAIA E GOMMA**

«Il progetto per Aree interne ci consentirà di rifare tutta la zona della Stazione Ferroviaria. Si realizzerà un percorso in tutti i comuni che ne fanno parte. Si potrà decidere di utilizzare, a chiamata, un bus a 9 posti gestito da FS per recarsi, ad esempio, da Tricase a San Gregorio. Dalla stazione si snoderà un circuito che toccherà quattro punti della città, dove ci saranno delle microstazioni e si potrà, mediante prenotazione con apposita app, salire sul bus. Le fermate saranno nei pressi delle scuole e dell'ospedale».

#### Quando tutto questo?

«Entro un anno, non appena sarà pronta l'elettrificazione (permettendo così di percorrere la tratta in treno da Lecce in 50 minuti) con la metropolitana di superficie, si arriverà a Tricase, dove insisterà il nuovo hub fra rotaia e gomma. I lavori dovranno essere consegnati entro il 2026. Tempi del PNRR quindi non procrastinabili».

#### È vero che vogliono chiudere il passaggio a livello su via Roma?

«Nel 1988 si doveva realizzare via Ottaviano Augusto, quella che oggi porta a Tiggiano. Metà di quella zona, di proprietà delle Ferrovie, è stata concessa al comune per ampliare la strada. In cambio, avrebbero dovuto chiudere il passaggio a livello, come confermato da una Carta firmata dall'ufficio tecnico. Carta ripescata dalle FS che hanno messo in evidenza il rischio alto (negli ultimi anni ci siano stati tre intrappolamenti).

Stiamo cercando una soluzione differente, non possiamo permetterci di tagliare in due Tricase, chiudendo quel passaggio a livello: ad oggi quella è l'unica strada transitabile dalle corriere e da altri mezzi pesanti».

#### Quale può essere la soluzione?

«È prevista nel PUG. Arrivando a Tricase da Montesano, all'altezza del primo ponticello è previsto un sottopasso. Quindi da via Credaro, che allargheremo e rifaremo a stretto giro di posta, si accederà al sottopasso che consentirà l'ingresso in paese. Per entrare ed uscire da Tricase è la soluzione più semplice».

#### Quindi?

«Nel prossimo incontro con Aree interne, già calendarizzato, chiuderemo il vecchio progetto e discuteremo del nuovo, già in programma, e di come immaginiamo la "Tricase di domani". Con una strada tutta nuova che dal Presepe Vivente porti fino alla Madonna del Gonfalone senza passare dalle viuzze di Sant'Eufemia. In tutto questo discuteremo di cosa e come fare con il passaggio a livello».

Tutto ciò introduce al nuovo Piano Traffico che appare a questo punto necessario. La città spesso e volentieri diventa un imbuto e alcune deviazioni strane appaiono senza

«L'argomento lo affronteremo compiutamente con i pianificatori delle Aree interne e, quando avremo un quadro completo della città, a lavori finiti, stileremo nel suo complesso un piano logico e ottimale».



#### IL LIDO A MARINA SERRA

«La dicitura esatta è spiaggia libera attrezzata. È stata già affidata la concessione e sorgerà nei pressi del **Lavaturo**, subito dopo la rotonda con i parcheggi».



#### DISTRETTO SANITARIO DI TRICASE



Guardando un po' più lontano c'è già chi sogna il "Distretto Sanitario di Tricase".

«Di certo c'è che stanno chiudendo i Cim (Centro igiene Mentale) ad Ugento ed a Gagliano del Capo, dove stanno realizzando l'Ospedale di Comunità utilizzando proprio quei locali. Il Cim, a Tricase, sarà ospitato dal Villaggio Arcobaleno, già interessato dai lavori di adeguamento a cura dell'Asl. Abbiamo concesso all'Asl, i locali ristrutturati di via San Tommaso d'Aquino che ospiteranno la guardia medica, neuropsichiatria infantile e consultorio. Sappiamo che è prevista in tempi brevi una riforma dei Distretti sanitari: sarebbe una buona cosa se il nuovo, che servirà tutta la zona compresa tra Poggiardo e Leuca, avesse sede a Tricase. Per questo stiamo muovendo tutti i passi necessari».

#### IL NUOVO ASILO COMUNALE



«Sorgerà a Campo Verde sulla via per Lucugnano e i lavori sono già iniziati. I locali di via Giolitti e quelli ora occupati dalla guardia

medica saranno invece a disposizione della comunità e potranno essere utilizzati, per esempio, da associazioni locali».

#### **QUESTIONE LIQUILAB**



Avete trovato un compromesso?

«No, decideranno i giudici. Ero convinto che avremmo trovato una soluzione ma è come parlare ad un muro. Avrei dovuto emettere ordinanza di sgombero. Dopodiché: tu non ottemperi? Io ti mando i carabinieri, e restituisci i locali. Abbiamo assunto degli impegni congiunti davanti la Soprintendenza ma loro non li hanno rispettati. L'impegno era di restituire le chiavi al comune perché per quei locali abbiamo in mente altre destinazioni. Abbiamo prospettato anche di ospitarli a palazzo Gallone ma... pretendevano di avere loro le chiavi...»

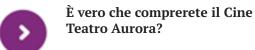
#### STADIO SAN VITO



Si continua a giocare con un'assunzione di responsabilità da parte del sindaco di turno.

«Ho chiesto agli uffici di farmi una relazione sullo stato delle tribune per capire quanti soldi servono per arrivare all'agibilità. Abbiamo già ospitato a Tricase il direttore nazionale del credito sportivo, ed è già stata fatta una disamina sulla nostra capacità di riassumere mutui. Non ci sono problemi, sono pronti a venirci incontro, a finanziare l'idea complessiva che adesso dobbiamo mettere su carta».

#### UN TEATRO PER LA CITTÀ



«Vedremo se ci sarà la possibilità di accedere ad un finanziamento pubblico, altrimenti faremo da noi. Aspettavamo l'estinzione del mutuo per l'Acait per avere la possibilità di contrarre un nuovo prestito e donare un teatro alla città.

Puntiamo a comprare il Cinema Aurora per poi concentrarci sulle strade extraurbane da sistemare».

#### Che impegno di spesa prevede l'acquisto dell'Aurora?

«La richiesta per ora è di 1,5 milioni, la nostra valutazione è di 800-900mila euro. La trattativa è in corso».

### «...»

Un bus a chiamata mediante app per raggiungere altre località del Salento non appena sarà pronta l'elettrificazione che consentirà di percorrere in treno la tratta da Lecce in 50 minuti. Si arriverà con la metropolitana di superficie e Tricase sarà hub fra rotaia e gomma. I lavori dovranno essere consegnati entro il 2026. Tempi del PNRR quindi non procrastinabili

#### PIANO URBANISTICO



PUG, entro quanto?

«Stiamo lavorando. Nell'arco di 15 giorni nominerò il nuovo **Ufficio di Piano**. Anche la Regione Puglia sta spingendo e, credo, agevolerà le procedure. Giovedì 16 febbraio saremo in Regione per un incontro con Stefano Lacatena, consigliere delegato all'Urbanistica per parlare del Pug di Tricase. L'idea è quella di indirizzare lo sviluppo in direzione della Marine con una serie di servizi, trasformando i depositi agricoli in microunità abitative per realizzare una sorta di albergo diffuso».

#### FOGNATURA NELLE MARINE



Ci sono novità?

«L'Autorità idrica pugliese ci ha informato della consegna in acquedotto della pompa di sollevamento per Marina Serra e di tutta la conduttura, che comporta la spesa più grossa. Acquedotto ci dovrà dire in quali programmi e in quali tempi il tutto potrà essere realizzato».

#### CITTADELLA DELL'ARTIGIANATO



«Abbiamo trovato un accordo con Asi per ridurre il lotto minimo da 10 a 2mila

metri quadri e avuto già delle istanze di artigiani che vogliono realizzare in quela azona l loro capannone. Parte della Zona industriale diventerà quindi la Cittadella dell'Artigianato».

#### Il contenzioso con la OLC?

«Siamo in attesa che i giudici si pronuncino»

#### SECONDO MANDATO



A Tricase si tornerà a votare nel 2026. Lei che farà?

«Mi ricandiderò al 100%!»

## DEPURATORE DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE A

Le precisazioni del sindaco. Ottavio De Nuzzo: «Prima del consiglio comunale convocheremo i progettisti per fugare ogni dubbio sulla bontà del progetto»

Il sindaco Ottavio De Nuzzo ha voluto fare alcune precisazioni («è necessario fare chiarezza a beneficio di tutta la cittadinanza») riguardo il progetto per la costruzione di serre per l'essiccamento del fango disidratato prodotto dagli impianti di depurazione gestiti da AQP. «Si riporta in maniera errata che il depuratore attualmente riceverebbe solo gli scarichi di Casarano», esordisce il primo cittadino, «l'impianto di depurazione delle acque reflue di Casarano, detto "consortile", è il presidio depurativo a servizio di Casarano, Matino, Parabita: dall'anno 2010, presenta un carico influente pari a **58.894 abitanti** equivalenti.

L'Acquedotto Pugliese, nella sua qualità di gestore del servizio idrico integrato, ha presentato un progetto per la costruzione di serre di essiccamento per un importo di 6 milioni di euro, allo scopo di aumentare la sostanza secca, e dunque di diminuire l'attuale produzione di fango». «Per intenderci», spiega il primo cittadino, «il fango stagnante è la causa principale dell'odore sgradevole percepito nei pressi del depuratore. Attraverso il processo di essiccazione all'interno delle serre solari, il fango che viene ottenuto è abbastanza secco per evitare processi biologici che generano cattivi odori. Una volta essiccato, viene convogliato all'interno degli appositi cassoni e condotto allo smaltimento. Per ciò che concerne il trattamento dell'aria, il progetto di AQP prevede l'installazione degli appositi sistemi di trattamento e di deodorizzazione. Anche l'ARPA, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente ha dato il proprio



parere favorevole». Riguardo l'evoluzione del progetto aggiunge: «Il comune di Casarano, territorialmente competente, ha provveduto all'adozione della variante urbanistica e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio -trattandosi di un'opera infrastrutturale e di intervento di pubblica utilità- con la delibera di consiglio comunale n. 28, del 28 luglio 2023. In seguito all'approvazione sono stati affissi manifesti per le eventuali osservazioni». Infine: «Il consiglio comunale sarà chiamato ad esprimersi sull'approvazione definitiva del progetto. Ad ogni buon conto, prima della convocazione del consiglio, è intenzione dell'amministrazione comunale convocare i progettisti di AqP in un incontro pubblico, al fine di descrivere gli interventi previsti e di fugare ogni dubbio sulla bontà del progetto».

### Ma ai casaranesi conviene?

Un tempo, a Napoli, prima che re Ferdinando istituisse le cosiddette "banche dell'acqua", c'era la figura dell'acquaiolo; si

trattava di un ambulante che portava a spalla un otre pieno d'acqua e, bicchiere dopo bicchiere, ne vendeva il contenuto agli avventori.

Da qui la famosa frase: "Acquaiò... l'acqua è fresca?" e lui di rimando: "comm' a neve". Ecco, mettete da parte questa pillola di storia spicciola, perché tra un attimo vi servirà.

Nell'ultimo numero di questo giornale, pur parlando di **Acquedotto Pugliese**, non abbiamo propriamente parlato di acqua fresca quanto piuttosto di quella sostanza che le pere e le prugne stimolano in ognuno di noi e del trattamento che, sempre l'Acquedotto, ha deciso di farne nelle campagne di Casarano: essiccarla all'interno di una serra e depositarla in un silos per poi caricarla su dei camion e smaltirla.

Quell'articolo, punzecchiava sicuramente il sindaco (e la maggioranza) per aver deciso un qualcosa di "impegnativo" per la comunità, sia in termini di impatto paesaggistico (certo), sia in termini di impatto ambientale (potenziale) e senza che la comunità stessa ne fosse cosciente (e senza che oltretutto ne avesse alcun tornaconto).

Ma punzecchiava anche le minoranze consigliari per esser state forse disattente e sicuramente poco "coinvolgenti", come ci si sarebbe aspettato, nei confronti dell'opinione pubblica.

Tempo fa, un tale Baldwin scrisse che: "Se quando scrivi nessuno si arrabbia, allora vuol dire che non hai scritto nulla"; evidentemente noi qualcosa, invece, l'abbiamo scritta perché ci sono state le reazioni, tanto del sindaco, quanto delle opposizioni

Partendo da queste ultime, va dato atto che, già leggendo gli interventi verbalizzati nel corso del consiglio comunale, soprattutto la consigliera Antonella Barlabà (che tra l'altro fa anche parte della commissione chiamata ad esprimersi in merito), ebbe modo di esprimere tutte le sue perplessità per un'autorizzazione che, pur non avendo i crismi dell'urgenza, fu presentata in quattro e quattr'otto per essere approvata in consiglio, dopo un intervento dei progettisti in commissione (in un collegamento fortunoso in videocall) e dopo la promessa, non mantenuta, di incontrarsi di persona per degli approfondimenti. Oltre a questo, alcuni contatti diretti con gli abitanti della zona, un paio di post del PD sui social e l'argomento ripreso da un quotidiano, non sono stati, però, sufficienti per provocare una benché minima reazione (nei soliti apatici casaranesi che, se non è tondo e non rotola su un prato verde, non si scompongono nemmeno se gli costruiscono una discarica sotto casa) e la cosa... con il rammarico della stessa consigliera, cadde così.







### CASARANO via Goldoni, 4 0833.501109 - 338.8652473





ilgallo.it 13 DAI COMUNI ATTUALITÀ 10 - 23 febbraio 2024

# CASARANO, LA DISCUSSIONE È APERTA

Le domande. Cosa ne guadagnerebbero i casaranesi? Chi controllerà che AqP, costruito l'impianto, non faccia confluire anche tutti i liquami del basso Salento?

Un po' più articolata invece la presa di posizione del sindaco che, dopo aver precisato che l'attuale depuratore già prevedeva i liquami di Matino e Parabita, elenca quelli che sono i vantaggi di avere a Casarano un impianto come quello proposto dall'Acquedotto Pugliese, che ha avuto l'ok di Arpa (che al massimo però ti dice se un progetto inquina o meno e non se impatta sul panorama o se magari, puzza nei giorni di scirocco) e che, secondo le relazioni dei progettisti non emette odori, fa risparmiare nello smaltimento, ecc. Probabilmente avrete già capito che

la frase dell'acquaiola in apertura... va messa proprio qui: e cioè, se chiedo ai progettisti quanto è buono il loro progetto, ci sono buone probabilità che me lo descrivano senza difetti e come l'impianto che tutti vorrebbero nel proprio giardino.

Ma a parte questo (non secondario) dettaglio, facciamo insieme alcune considerazioni...

"AqP" è una S.p.a. e quindi (legittimamente) persegue scopi di lucro e non di beneficenza per cui, se sta investendo 6 milioni di euro in totale per disseminare la Puglia di serre di essicamento, di sicuro non lo farà per migliorare le condizioni panoramiche ed ambientali di Casarano o degli altri comuni ma per fare lucro, risparmiando sullo smaltimento e dalla lavorazione del prodotto delle pere e delle prugne, e tuttalpiù (auspicabilmente) senza fare danni.

Nominalmente poi questo impianto dovrebbe servire "solo" Parabita, Matino (forse tirittuppete) e Casarano ma, volendo fare i conti in tasca ad AqP, ci si può legittimamente chiedere: sarebbe davvero pagante un tale investimento per soli tre co-

E poi: cosa spingerebbe una S.p.a. ad impegnare così tanti soldi e proprio in tre città geograficamente "strategiche" come Brindisi, Copertino e Casarano (guarda caso potenzialmente in grado di raccogliere materiale da tutti i comuni che ne costituiscono l'hinterland), se non l'obiettivo di guadagnarci il più pos sibile? "Chi" controllerà che Acquedotto Pugliese, una volta costruito l'impianto a Casarano, non ne faccia confluire anche tutti i liquami del basso Salento? E, alla fine, i casaranesi cosa ne guadagnerebbero? Nessuno sconto in bolletta, nessun benefit, camion che portano e riportano compost (nemmeno buono per la campagna) e chissà se anche o meno la puzza a tutto ciò connessa. Anche i controversi termovalorizzatori ad esempio, a fronte di un inquinamento minimo, offrono almeno vantaggi tangibili in materia di smaltimento dei rifiuti, di tasse relative risparmiate e di riscaldamento gratuito ma queste serre... cui prodest? Ecco, sono questi gli elementi su cui sarebbe bello confrontarsi; non per dire "no" in maniera aprioristica ma per prendere decisioni quantomeno condivise.

Antonio Memmi

## A SPECCHIA IL TEATRO PIÙ ANTICO DEL MONDO

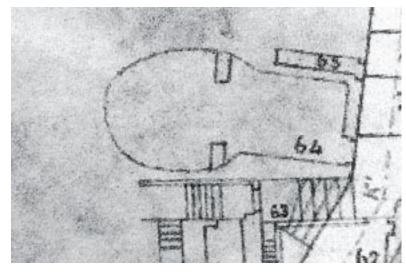
Scoperta storica. Del prof. Giuseppe Perdicchia: appena 50 metri quadri per una struttura unica, esistita a cavallo tra IXX e XX secolo



Una scoperta destinata a fare la storia: a **Specchia** il più piccolo teatro antico d'Italia e, probabilmente,

del mondo. È lo storico e docente **Giuseppe Perdicchia** ad aver individuato, per ora solo in via documentale, le tracce di un edificio tracciato su una pianta di fine Ottocento. La struttura compare in una delibera di consiglio comunale del 1893. A promuoverne l'apertura e finanziarla furono gli allora segretario comunale **Francesco Teotini** ed ingegnere **Antonio Ripa**: ottenuta una concessione quadriennale in alcuni locali comunali sfitti, istituirono una compagnia di filodrammatici.

Appena 50 metri quadri. Molti



meno del teatro di Noicattaro, il più piccolo d'Europa, che ne misura 120. Sulla pianta si denota subito la forma caratteristica dei teatri all'italiana, ispirati al mo-

dello del Teatro San Carlo di Napoli.

«Il disegno», spiega lo storico, «racconta come la platea fosse a forma di ferro di cavallo. Le gra-

dinate invece erano state eliminate a favore della costruzione dei palchi di legno. I più facoltosi seguivano gli spettacoli dai palchi, mentre nello spazio centrale sedeva il popolo. La scena aveva una maggiore profondità per permettere l'utilizzo delle quinte prospettiche e la possibilità, per l'attore, di recitare dentro e non davanti la scena».

Il piccolo teatro di Specchia sarebbe sorto nel 1899 e sarebbe esistito sino agli anni Venti dello scorso secolo.

Gli approfondimenti in corso in questi giorni forniranno ulteriori informazioni e permetteranno di capire se questo piccolo grande pezzo di storia salentina potrà rivedere la luce.

Lorenzo Zito



## CORIGLIANO E SPECCHIA BORGHI ACCOGLIENTI

Bandiera arancione. Paesi capaci di eccellenze ambientali, culturali, enogastronomiche, di accoglienza e di innovazione sociale e che trovano nel turismo un'opportunità di rilancio



Se la bandiera blu sventola sui litorali, quella arancione sovrasta i borghi mi-

gliori dell'entroterra.

Il Touring Club Italiano ha assegnato, durante la giornata inaugurale della BIT, la Borsa Internazionale del Turismo, le 281 Bandiere Arancioni del triennio 2024-2026.

#### Due sono in provincia di Lecce: Corigliano d'Otranto e Specchia.

La Bandiera Arancione viene assegnata attraverso un processo di certificazione ai Comuni dell'entroterra che sanno esprimere grandi eccellenze in termini ambientali, culturali, enogastronomici, di accoglienza e di innovazione sociale e che trovano nel turismo una concreta opportunità di rilancio, nonostante le difficoltà dovute alla situazione di marginalità.

È una certificazione, sostenuta da un modello rigoroso, pensata dal punto di vista del viaggiatore e della sua esperienza di visita, ha una validità di tre anni e, premiando le realtà più virtuose, è anche uno stimolo per un miglioramento continuo, che porta benefici reali e tangibili per le realtà coinvolte.

Un riconoscimento di grande valore per Corigliano d'Otranto e Specchia, sicuramente frutto dell'impegno delle intere comunità oltre che delle amministra-



zioni, capaci di rendere il territorio più bello, fruibile, sostenibile e attrattivo.

«Bandiere Arancioni è un esempio concreto dell'impegno della nostra Associazione nel prendersi cura dell'Italia come bene comune», afferma **Franco Iseppi**, presidente del Touring Club Italiano, «con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei territori, soprattutto quelli meno noti, educando alla bellezza del paesaggio e alla cura dell'ambiente».

Secondo i dati emersi dall'analisi del 2023, infatti, il 67% dei comuni con Bandiera Arancione ha registrato un punteggio più alto rispetto a quello del 2020. I comuni certificati - che già si distinguevano per elevati stan-

dard qualitativi - hanno migliorato ulteriormente la propria accoglienza, dimostrando un impegno crescente nella tutela e nella valorizzazione del loro patrimonio storico-culturale, paesaggistico e ambientale.

Il sistema ricettivo e ristorativo, per esempio, è stato potenziato nel 50% dei comuni, con alcune località che hanno raddoppiato il numero di strutture e quasi triplicato i posti letto, principalmente di tipo extra-alberghie-

La sostenibilità ambientale, già elemento distintivo dei borghi certificati, ha visto un ulteriore miglioramento nel 75% dei comuni.

Tra questi, il 54% si è distinto

per una gestione particolarmente virtuosa dei rifiuti, portandoli ad occupare i primi posti nella classifica generale italiana.

Il 90% dei borghi Bandiera Arancione, inoltre, ha sviluppato una forte vocazione green confermata anche dall'installazione di oltre 700 colonnine di ricarica per veicoli elettrici su tutto il territorio italiano.

Un risultato sorprendente se si pensa che più della metà dei comuni italiani (58%) non ha punti di ricarica di accesso pubblico installati nelle proprie aree di competenza.

Le Bandiere Arancioni, infine, si distinguono anche per il coinvolgimento delle comunità locali nella risoluzione di problemi diffusi, ne è un esempio l'adozione di formule come quella della cooperativa di comunità, e per la forte spinta all'inclusività sociale, anche nell'offerta di servizi rivolti al turista.

Tutti questi dati testimoniano, ancora una volta, la qualità del turismo che si può vivere e ritrovare nelle Bandiere Arancioni: slow, autentico, accogliente e soprattutto rispettoso dell'ambiente e delle comunità ospitanti.

Il mantenimento di standard così elevati è sicuramente da attribuire al Modello di Analisi Territoriale, alla base dell'iniziativa, che contiene indicatori sempre più sfidanti e stimolanti per le piccole località che decidono di intraprendere il percorso verso la Bandiera Arancione, puntando molto su sostenibilità, innovazione sociale e sviluppo digitale, questo in totale coerenza con i 17 obiettivi (Sustainable Development Goals, SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.

Le 281 Bandiere Arancioni assegnate oggi rappresentano l'8% delle oltre 3.500 candidature analizzate da Touring Club Italiano negli ultimi 25 anni. Di queste, il 18% è riuscito comunque a conquistare la certificazione dopo aver intrapreso un percorso di crescita e aumento della qualità dell'offerta suggerito dai piani di miglioramento studiati ad hoc dal Touring Club Italiano e redatti per vari comuni candidati.

#### LA SINDACA DI CORIGLIANO



«Un riconoscimento di grande valore per il territorio di Corigliano d'Otranto», ha com-

mentato la sindaca Dina Manti, «che l'amministrazione comunale vuole condividere con tutta la cit-



tadinanza, giacché frutto dell'impegno della nostra intera comunità nel rendere il nostro territorio più bello, fruibile, sostenibile e attrattivo».

## SCEGLI IL MEGLIO -PER LA TUA CASA PER LA TUA AZIENDA

scopri nel dettaglio tutti i nostri servizi visita subito

www.luchenaimpianti.it

Vuoi vedere i nostri lavori? Seguici sui canali social @luchenaimpianti





INFOLINE: 339 737 2945 VIA MARIA AUSILIATRICE, 53 CORIGLIANO D'OTRANTO (LE)

### SEMPRE UN PASSO AVANT

TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA

impianti professionali

idrici, termici, fognanti, gas clima, solare termico antincendio, aria forzata sistemi canalizzati assistenza tecnica controlli periodici

## ARTE E CULTURA DELLA COSTA ADRIATICA

Il turismo che verrà. Melendugno, Castro e Tricase continuano a far rete alla Bit di Milano «Dobbiamo remare tutti nella stessa direzione e con la medesima intensità»



Anche quest'anno Tricase, Castro e Melendugno hanno partecipato alla BIT di Milano con il progetto "Arte e Cultura nella Costa Adriatica Salentina".

«L'occasione della Bit», ha tenuto a sottolineare il direttore generale del dipartimento turismo della Regione Puglia Aldo Patruno, «consoliderà i rapporti anche con gli operatori turistici e servirà a favorire una collaborazione sempre più incisiva e stimolante tra gli enti pubblici coinvolti».

«Insieme a Melendugno e Tricase abbiamo promosso il territorio e le sue vocazioni.», ha commentato il vice sindaco di Castro Alberto Capraro, « Occorre investire sul turismo balneare quanto su quello artistico, culturale, gastronomico. È giunto il momento di staccarsi dal turismo stagionale e campanilistico. L'identità è la chiave del rilancio del comparto. Dobbiamo remare tutti nella stessa direzione e con la medesima intensità, pur conservando ognuno il proprio tratto distintivo».

«L'obiettivo», dichiara il sindaco di Melendugno Maurizio Cisternino, «è quello di promuovere e far conoscere al grande pubblico le bellezze storico-artistiche di questo lembo di costa adriatica salentina». «Al mare cristallino ed incontaminato», gli fa l'assessore al turismo melendugnese Francesco Stella, «ci unisce un patrimonio storico-culturale di grande importanza e di assoluta rilevanza».

La vice sindaca di Tricase Francesca Longo: «Insieme abbiamo compreso che la nostra forza consiste nella capacità di fare rete e promuovere, oltre al mare, il patrimonio materiale ed immateriale, la cultura, le tradizioni, l'arte, in grado di differenziare l'offerta, innalzando la domanda e promuovendo forme di turismo destagionalizzato. Abbiamo presentato il nostro territorio e la nostra offerta turistica che nasce dal desiderio di condivisione e promozione vera delle nostre meravigliose città, affacciate sul mare, ricche di storia e culture da narrare ai visitatori provenienti da ogni parte del mondo».



## Biodiverso, la "Rapacaula" di Galatina



Avviata la caratterizzazione.

Per il riconoscimento di un altro prodotto d'eccellenza tra le produzioni agroalimentari del territorio





Offriamo servizi unici e completi. garantiti da professionalità ed esperienza

Sternatia Via Giacomo Matteotti 29

**(** 391 35 62 351



Il paniere di **prodotti di** origine galatinese si allarga, includendo una varietà tradizionale coltivata da tempo immemore nell'agro della città e delle sue frazioni Noha e Collemeto: stiamo parlando della Rapacaula, una varietà di cima di rapa, riconoscibile per la sua inflorescenza centrale molto sviluppata e simile per dimensioni al un cespo di cavolfiore.

Un prodotto molto interessante, sia dal punto di vista colturale che culturale, tanto da essere attenzionato all'interno del progetto regionale **BiodiverSO**, che ha l'obiettivo di censire, recuperare e catalogare le antiche varietà orticole di Puglia.

Proprio in questi giorni, dopo la segnalazione di questa varietà dall'associazione Salento KmO, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali di Unisalento, nella persona di Rita Accogli, ha fatto visita al produttore locale **Francesco** Bramato, custode della Rapacaula da ben tre generazioni. Accogli ha potuto effettuare tutti i rilievi necessari alla sua caratterizzazione: un percorso che prevede «la caratterizzazione morfologica di tutti i caratteri anatomici della pianta, dalla radice alle foglie, dai fiori ai frutti ai semi a cui seguirà la caratterizzazione agronomica, chimica,

metabolomica e genetica».

Successivamente, continua Accogli, «si procederà ad iscrivere la varietà nel Registro varietale regionale e anche sul Registro varietale nazionale, poiché a rischio di erosione genetica». Si tratta di attività scientifiche propedeutiche alla valorizzazione della Rapacaula come risorsa genetica nel territorio, sia dal punto di vista agronomico che da quello nutrizionale. dato che le analisi di laboratorio metteranno in luce le caratteristiche nutritive della pianta.

La tradizionalità della coltivazione è già attestata da un articolo del 1931 a firma di Giuseppe Palumbo (il famoso fotografo salentino dei primi del '900) intitolato "Cavoli-rapa di Galatina", in cui l'autore descrive questo ortaggio, esaltandone le qualità ed indicando esplicitamente Galatina come luogo di produzione.

La conclusione positiva del processo di caratterizzazione, porterebbe al riconoscimento di un altro prodotto d'eccellenza tra le produzioni agroalimentari della cittadina, descritta nei testi storici come "verziere" e come "giardino" per l'abbondanza di ortaggi che il suo terreno è in grado di donare, e si andrebbe ad aggiungere a prodotti come la Cicoria puntarella di Galatina, la **Patata Sieglinde di Galatina** e la Meloncella tonda di Galatina, riconosciuti tra l'altro come PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali) dalla Regione Puglia.

## IL CARNEVALE GRIKO È DI TUTTI

44° Carnevale della Grecìa Salentina e Martignanese. <u>Domenica 11 febbraio</u> grande sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati; <u>martedì 13</u> La Morte te lu Paulinu Cazzasassi



Grazie al lavoro del Comune di Martignano, del Coordinamento del Carnevale Griko, dell'Istituto Comprensivo di Calimera, Caprarica di lecce e Martignano, del Gruppo Amici te lu Paulinu e della Sartoria Popolare la comunità del piccolo borgo griko è pronta ad accogliere le tante persone festanti che ogni anno animano con i loro colori ed entusiasmo uno dei carnevali più belli di Puglia.

L'edizione 2024, nel solco di una tradizione lunga ben 44 anni e che caratterizza quello *Griko* come il **Carnevale dei Diritti**, porrà l'accento sul tema del **viaggio**, come **propensione alla scoperta**, all'incontro, alla bellezza, allo scambio e alla contaminazione con culture lontane e diverse.

La partecipazione al Carnevale di Kalamata sarà lo stimolo al viaggio di pupazze e figuranti del Carnevale Griko alla volta della Grecia, *dal 15 al* 20 marzo 2024.

Domenica 11 febbraio si terrà tradizionale Sfilata di carri allegorici e Gruppi mascherati con lo straordinario carico di entusiasmo, allegria, la fantasia, di migliaia di persone in parata, impegnate, con carri allegorici



e gruppi mascherati, a contendersi i premi del Carnevale. La comunità di Martignano esprimerà tutta la sua energia con un gruppo mascherato nato nell'ambito delle attività didattiche dell'Istituto Comprensivo di Calimera, Martignano e Caprarica di Lecce.

Ad aprire la sfilata il Gruppo Sbandieratori Battitori 'Nzegna di Carovigno. La sfilata conferma ancora una volta il suo carattere inclusivo e accessibile. Confermato l'allestimento di un'area ad hoc con ingresso e assistenza riservati ai diversamente abili. Inoltre, grazie al partenariato con l'Ente Nazionale Sordi di Lecce, un interprete LIS commenterà dal palco della giuria il passaggio dei carri e gruppi per tutta la sfilata e la relativa premiazione.

Lunedì 12, dalle 10 alle 13 la Sartoria popolare del Carnevale propone un laboratorio di costruzione delle Quaremme

<u>Martedì 13 febbraio</u> torna *La Morte de lu Paulinu Cazzasassi* l'evento che condensa lo spirito del Carnevale e lo

espia in un rito di trapasso dall'opulenza alla penitenza ed al raccoglimento spirituale. Quanta allegria, quanta ironia, nella morte de *lu Paulinu*; rivivono le atmosfere delle **feste medievali** di «*Inversione*» dei ruoli sociali quando ai contadini era concesso dire tutto ciò che pensavano dei loro padroni; e delle feste romane denominate «*Pasquinate*», quando sulla statua di **Pasquino** (dal nome di un sarto o forse di un barbiere che parlava male dei papi e cardinali) venivano affissi biglietti di invettiva contro i potenti e i clericali.

Rivive con *lu Paulinu* la pratica, lontana, medievale presente nelle composizioni satiriche che venivano recitate e cantate in occasione delle feste più importanti del calendario, in particolare carnevale, che è quella dei testamenti di animali, in particolare maiali e asini, ma anche lupi o tacchini, che preludono all'uccisione sacrificale o più semplicemente alla morte degli animali che rappresentano il Carnevale giunto al limite dei suoi giorni mentre incombe la Ouaresima.

Dalla mattina alla sera l'intera comunità di Martignano sarà coinvolta con i riti funebri, dalla veglia *Chiangimorti*, al **corteo funebre** (ore 18,30 circa), allo **spettacolo teatrale in vernacolo** (19,30), al tradizionale **pasto consolatorio** (*Lu Consulu!* ore 20,30 circa), con la lettura del testamento e infine con il rogo dell'amato *Paulinu* e l'arrivo delle *Quaremme*. Il tutto condito con maestria da simpatia, gastronomia e tanta irriverenza!





Il Carnevale Aradeino, per definizione Carnevale Social, è giunto alla 34esima edizione. È organizzato dal **Gruppo** 

Oscar Tramacere con il patrocinio dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune. Sfilate in programma *domenica 11* e *martedì 13 febbraio*. Attesi sei grandi carri allegorici in cartapesta, 15 gruppi mascherati e tantissime maschere singole. La maschera tipica di Aradeo è lo *sciacuddhuzzu*, il dispettoso folletto dal cappello a punta, mascotte della città, che quest'anno mostrerà due statue di cartapesta realizzate a sua immagine, posizionate lungo il percorso della sfilata.

Sia la sfilata delal domenica che quella del martedì avranno inizio alle 15,30 con partenza dall'inizio di viale della Libertà fino all'arrivo in piazza San Nicola.

Proprio in paizza saranno allestiti un'area gastronomica e schermi per assistere alle performance dei gruppi mascherati anche se si è lontani dal luogo delle esibizioni. Durante la giornata, palazzo Grassi ospiterà il progetto collaterale #099, dei minicorsi di cartapesta e tecniche artistiche con maestri cartapestai.

La serata di *martedì 13* si concluderà con le premiazioni in piazza e la festa animata dalle musiche di Radio RNS. Condurrà le due giornate di festa **Tekemaya**.



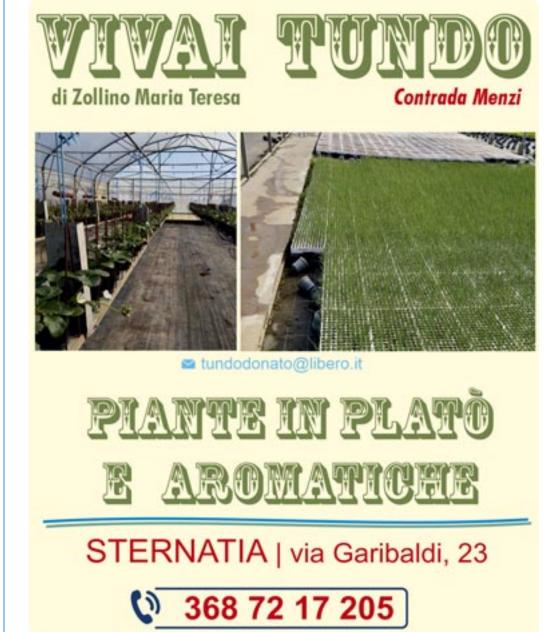


✓ INSTALLAZIONE E
ASSISTENZA TECNICA
✓ REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE
E CLIMATIZZAZIONE
✓ IMPIANTI DI RISTORAZIONE



339 244 20 34 379 167 33 40

Itlfrigotecnica@gmail.com



### ilgallo.it

# NEL REGNO DI KALÈ POLIS

Carnevale di Gallipoli - Museum. Omaggio all'arte museale mondiale attraverso i grandi carri allegorici he renderanno Corso Roma una vera e propria pinacoteca a cielo aperto

**CARNEVALE 2024** 



### Carnevale in Comune... per quattro



A Taviano, Racale, Alliste e Melissano il Carnevale è... in Comune. Un calendario itinerante di sfilate che, da sabato 10 fino al Martedì Grasso, toccherà tutti e quattro i paesi.

#### **TAVIANO**



Si inizierà a **Taviano** sabato 10 con ritrovo alle 14, in Viale Stazione. La sfilata partirà alle 14,30 e il corteo si dirigerà verso i Giardini di Marinella, dove con gruppi e maschere si terrà unaa festa ricca di musica, colori e coriandoli e ani-

mata da un concorso che coinvolgerà gruppi mascherati, maschere singole e carri allegorici. Una giuria assegnerà i premi per: la *Maschera* Effetto Wow (€ 50); il Gruppo più Stravagante (€ 100); il Carro più originale (€ 150); Premio Speciale: Premio In Comune (€ 100).

#### **MELISSANO**



**<u>Domenica 11</u>** tutti a **Melissano** per la tappa organizzata da Gli Amici del Piper: ritrovo alle 15 in largo Stazione con gli Sbandieratori del Rione Lama di Oria. La sfilata si muoverà in direzione via Palermo, attraverserà via Casa-

rano e via Vittorio Emanuele fino a giungere in piazza Marconi, dove avrà inizio la festa fino alle premiazioni finali.

#### **ALLISTE**



Lunedì 12 sarà la volta di Alliste. Ritrovo alle 14 nell'area mercatale ove avrà inizio la sfilata, organizzata dall'amministrazione comunale con l'associazione di donatori di sangue Fidas. Spazio anche alla solidarietà con una raccolta fondi per un'associazione impegnata nel sociale.

#### RACALE



Ultima tappa a Racale *martedì 13*. Sfilata dalle 14,30 con partenza da viale dello Stadio in direzione piazza San Sebastiano, dove si continuerà a far festa fino alle premiazioni del carro e del gruppo con il maggior numero di voti

durante le quattro tappe del Carnevale in Comune.



Il carnevale a Gallipoli è un appuntamento con la bellezza, i colori e la goliardia in un posto in cui da secoli si tramanda la

lavorazione artigiana della cartapesta per la costruzione di grandi carri allegorici che sfilano per due giornate sul corso della città.

Organizzato da Comune, con il riconoscimento e il supporto della Direzione generale Spettacolo del Ministero della cultura, in collaborazione con Pro loco Gallipoli, Fabbrica del Carnevale e Poieofolà-CostruzioniTeatrali, lo Storico Carnevale di Gallipoli si propone con un nuovo ed affascinante tema, Museum, con lo slogan "Un museo è un luogo dove si dovrebbe perdere la testa" (Renzo Piano).

Da Gallipoli, dunque, partirà un vero e proprio omaggio all'arte museale Mondiale, con ovvia attenzione alle opere di cui l'Italia è ricca: le rielaborazioni degli artisti cartapestai renderanno Corso Roma una vera e propria pinacoteca a cielo aperto.

Come ha detto il sindaco di Gallipoli Stefano Minerva, «il Carnevale rappresenta uno degli eventi di punta del calendario cittadino e quest'anno più che mai la città brillerà attraverso l'arte e la cultura, grazie al lavoro degli artigiani della cartapesta che lavorano da mesi per regalare emozioni, come da tradizione. E così, ancora una volta, Gallipoli dimostra la sua innata capacità di attrarre tutto l'anno»

Dopo la cerimonia di presentazione del 4 febbraio con insediamento di "Re Candallinu" e "Regina Mendula Riccia" la festa si ripeterà domenica 11 febbraio sempre dalle ore 15.00 su Corso Roma, con la tradizionale sfilata che si allungherà lungo tutto il chilometro del Corso. Si alterneranno i dieci Carri allegorici di prima e seconda categoria e i numerosi gruppi



mascherati che (ri)presenteranno i propri lavori, tutti ispirati al tema Musem. Come il 4 febrbaio ad osservarli e giudicarli sarà la Giuria dello Storico Carnevale di Gallipoli che decreterà i vincitori dell'edizione 2024 per ognuna delle tre categorie (Carri allegorici di prima categoria, Carri allegorici di seconda categoria e Gruppi mascherati).

Alle ore 20 la festa si concentrerà in Piazza Aldo Moro con l'avvio dello spettacolo Festival "Bar Italia".

Lo Storico Carnevale di Gallipoli vivrà la sua ultima giornata di martedì grasso, il 13 *febbraio*, con uno speciale appuntamento tutto concentrato nel cuore antico della città e dedicato alla tradizione, con la riproposta di momenti genuinamente legati al folklore del carnevale in questo piccolo borgo jonico salentino. Alle ore 17, infatti, in piazza Duomo andrà in scena la morte del carnevale con la tragicomica messa in scena te lu Titoru, che muore strozzato da una polpetta, sancendo il lutto e la fine della festa. A seguire, alle 17,30, *Alla Corte delle Fole*: percorso artistico teatrale urbano nelle suggestive vie del centro storico partendo da Palazzo Balsamo a cura di Poieofolà-CostruzioniTeatrali.





### Max Cavallari si veste da Casaranazzu



Quattro carri allegorici e venti gruppi mascherati. Sono questi i numeri

del Carnevale Casaranese organizzato dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Fans Club Nomadi.

Come accade sin dagli anni '80, ovviamente il protagonista resta *Lu* Casaranazzu, la maschera tipica del posto: un giullare con lunghi baffi e un grande nasone, una mascherina in volto e un cappello colorato a tre punte sul capo. In dosso una camicia blu e un paio di larghi pantaloni rossi a richiamare

i colori sociali di quasi tutte le squadre sportive della città. Sulle spalle un lungo mantello verde mentre alla vita porta una cintura di cuoio alla quale è legata una scarpa simbolo della vocazione "*calzaturiera*" della.

Intorno alla gamba, attorcigliato un serpente, quello dello stemma civico di Casarano.

**Sfilate** in programma *domenica 11* e martedì 13, in entrambi i casi con partenza dallo stadio "Capozza" alle 14,30 e arrivo ai giardini William Ingrosso. Ospite d'onore Max Cavallari dei Fichi d'India.





### Carnevale di Supersano, che eleganza!



supersanesi.

Il Comune di Supersano organizza la 43a Edizione del Carnevale. Le **sfilate** sono in programma

domenica 11 e martedì 13 febbraio. E sarà un carnevale inclusivo privo di qualunque barriera architettonica Anche quest'anno in tanti sfileranno son gli spettacolari abiti cuciti con pazienza e maestria per settimane dalle artigiane

La prima sfilata *domenica 11* con cerimonia di apertura in piazza IV novembre alle 15,30. La colorata e rumorosa carovana si dirigerà poi in direzione piazza Magli, attraversano il corso, via Vittorio Emanuele e via Paisiello. In piazza i 10 gruppi mascherati, tra junior e senior, daranno vita alle loro scenografie, ognuna per 20 minuti.

Una qualificata giuria deciderà, alla fine quale sarà stata l'esibizione migliore. In serata in piazza Magli si canterà, si ballerà e ci si divertirà con lo show della

The Lesionati Live Band. Seguirà lo stesso percorso rispettando gli stessi orari il secondo appuntamento, quello del *Martedì Grasso*.

In conclusione la proclamazione del gruppo senior e del gruppo junior più originale, del vestito più artistico per creatività e fantasia e del miglior costume sartoriale.

In cartellone anche il concerto degli Avvocati Divorzisti.

Nel corso della serata si potranno gustare i prodotti tipici del periodo negli appositi stand allestiti sempre in piazza Magli. Presenterà le serate Lorenzo Contini.



## CARNEVALE DI CORSANO E DEL CAPO DI LEUCA

Le sfilate. Tutti gli appuntamenti in maschera dai paesi dell'Unione dei Comuni A Corsano si farà festa <u>domenica 11 e martedì 13 febbraio</u>. 4 i carri in gara



Capo di Leuca.

Festeggiamenti per il Carnevale nell'intero **Capo di Leuca**.

dell'Unione organizzeranno sfilate, spettacoli, e carri allegorici.
A Miggiano sabato 10 febbraio, a
Montesano Salentino domenica 11, a
Castrignano del Capo (Leuca)
doemnica 11, ad Alessano domenica
11 e martedì 13: a Patù martedì 13; a
Morciano di Leuca domenica 11 e
martedì 13; a Salve sabato 10.
Grande attesa soprattutto per la 40°
edizione del Carnevale di Corsano e del

Alcuni dei Comuni

Si contano le ore e i minuti per le due sfilate del più bel carnevale del Salento, che con il suo mondo colorato e allegro è pronto a far divertire grandi e piccini. I maestri carristi stanno facendo gli ultimi ritocchi insieme ai loro collaboratori, all'interno dei capannoni industriali di Corsano, mentre i gruppi di ballo stanno facendo le ultime prove delle coreografie, in attesa di potersi esibire davanti a un pubblico che si attende numerosissimo.

Le **sfilate** del *Carnevale di Corsano e del Capo di Leuca* sono in programma l'<u>11 e il 13 febbraio</u> e a contendersi il trofeo saranno: il gruppo *Mir*, diretto dal carrista **Cesario Ratano**, che proporrà il carro "*Basta!*"; il gruppo *Quelli che il macello*, coordinato dal carrista **Carlo Morrone**, con il carro "*Liberi di volare*"; e i *Picca ma boni* di **Patù**, guidati dai carristi **Sergio Abaterusso** e **Francesco De Nuccio**, in gara con il carro "*Questa non è una favola. Ognuno dovrebbe essere* 



padrone del proprio destino".

La grande manifestazione è organizzata dalla Pro Loco di Corsano, presieduta da **Salvo Bleve**, con i patrocini del Comune di Corsano, dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca e dell'Unpli (Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia), con media partner RadioVenere e Radio PeterPan.

Sia <u>domenica 11</u> che <u>martedì 13</u>, le sfilate partiranno da via Kennedy alle ore 15, percorreranno via Regina Elena e raggiungeranno la centralissima piazza San Biagio.

Nella prima giornata di *domenica 11 febbraio* saranno ospiti della sfilata gli

"Sbandieratori di Carovigno" e,
quando il corteo mascherato arriverà
davanti al palco di piazza San Biagio,
inizierà la festa con tanta musica, grazie
a Balla Italia che, con una formidabile
organizzazione, è pronta a far impazzire
il pubblico attraverso le musiche scelte

dai suoi dj. In entrambe le giornate, ospiti della sfilata saranno la *Misto band* di **Specchia** e la *Quadriglia* di Alessano e Corsano.



### Lu Purgianella di Castrignano del Capo e Leuca



Impazza il nuovo **Carnevale Castrignanese** che dopo la sfilata del 4 febbraio a Castrignano del Capo "*scende*" al mare nella splendida Leuca per l'appuntamento di domenica 11 febbraio. Dalle 15 festa in maschera e musica live sul piazzale degli Eventi del Lungo-

mare.

Protagonista del **Carnevale Castrignanese** è *Lu Purgianella*, il Pulcinella del posto, la maschera storica locale, simbolo identitario della comunità.

Con uno scialle e un limone in mano, Purgianella, antica figura antropologica, si aggirava per le strade emettendo un richiamo simile a un ululato, in cerca di fanciulle che attirava con il limone e ricopriva di coriandoli e crusca urticante.

Indossa dei **calzoni lunghi e un ampio camicione bianco** stretto alla vita per trattenere al di sotto dei coriandoli, una volta la **crusca** intesa come simbolo di fertilità e abbondanza. Della stessa valenza semeiotica, sono i limoni che i *purgianelli* portano gelosamente con sé: i ragazzi invitavano in maniera esplicita le fanciulle a *limonare*, a fare l'amore.

La vera caratteristica della maschera è il suo **incantevole copricapo**, a cono, costruito con le canne e addobbato con pennacchi e centinaia di nastrini di carta colorata a formare una bellissima variopinta criniera al vento, a ricordare anche l'apertura alare dei pavoni, ossia il gesto di corteggiamento del volatile maschio verso l'esemplare femminile.

Alla sua
estremità, il
copricapo
ha **tre pumi portafortuna**,
richiamo ancora
dell'amore.
La maschera è oggetto di
una importante
valorizzazione che la riabilita
da un passato recente di luci e
ombre, riscoprendo così i
significati originari di
prosperità, fertilità e
corteggiamento.





CORSANO - Zona industriale capannone 14b

Tel.0833.533161 - 328.5724753 claudio.mauro@libero.it



10 - 23 febbraio 2024 — CARNEVALE 2024 APPUNTAMENTI — ilgallo.it 19

## TRICASE, LU MASCIU SI FA MONACO

Alla memoria. L'edizione 2024 del **Carnevale Tricasino** si svolge nel ricordo di **Senofonte Cavalieri**, anima, cuore e memoria storia di Tricase e dei riti carnascialeschi

Si rinnova anche nel 2024 l'appuntamento con il Carnevale Tricasino "I Masci de na fiata", la tradizionale rivisitazione del carnevale che in un tempo passato caratterizzava il territorio di Tricase. L'edizione 2024 è organizzata dall'APS Pro Loco Tricase e dal Comune di Tricase, con la direzione artistica dell'associazione Tricasèmia.

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**



Obiettivo del Carnevale Tricasino "*I masci de na fiata*" è la conservazione e la rivisitazione in chiave contempora-

nea delle arti carnascialesche che caratterizzavano il territorio di Tricase. Al termine di un intenso periodo di studi e approfondimenti, tramite fonti scritte e orali, si è riusciti a delineare le peculiarità del Carnevale a Tricase.

Si è scoperto che, sin dall'antichità, a Tricase non vi era una tradizione di un carnevale con carri allegorici o di cartapesta. La particolarità del carnevale a Tricase è rappresentata dalla presenza dei *masci*. È il nome dialettale delle maschere che identificano e caratterizzano il Carnevale Tricasino, conferendone originalità.

Anche e soprattutto per via della povertà economica del territorio, basato principalmente sull'agricoltura di sussistenza, era uso a Tricase, durante il periodo carnascialesco, mascherarsi utilizzando gli indumenti e i costumi che si possedevano in casa.

Ne venivano fuori, così, dei travestimenti stravaganti e del tutto originali. I *masci*, una volta travestiti, si incontravano nelle



piazze dei rioni e dei borghi di Tricase e frazioni per dare vita alle, così chiamate, "masciate".

Si trattava di momenti conviviali in cui i membri della comunità danzavano e cantavano, accompagnati da chitarre o da strumenti improvvisati.

Si faceva visita agli anziani del posto ma anche alle personalità più in vista delle piccole comunità territoriali (i signori, i don, ecc), li si "canzonava" con stornelli e poesie composte per l'occasione, chiedendo loro in cambio frutta di stagione, o dolci tipici poveri, come le "fiche siccate". Ecco, quindi, che le masciate rappresentano l'originalità del carnevale a Tricase. Per sottolineare la peculiarità del carnevale, da 10 anni a Tricase si è cercato di riproporre il carnevale di un tempo, (ri)mettendo in scena le "masciate": il luogo del ritrovo sono le piazze dei rioni e dei borghi della città e, proprio come si faceva un tempo, ci si diverte con allegria, entrando nelle case delle persone, cantando loro stornelli in cambio di dolci tipici. La colorata carovana del carnevale a Tricase è guidata dalla figura della maschera tricasina: *u masciu*.

#### LA MASCHERA TRICASINA

Le ricerche svolte hanno soltanto ipotizzato la presenza di una

maschera che caratterizzava in passato il territorio tricasino.
Per questo motivo, si è pensato di inventare una maschera di Tricase, conferendone un significato.
Infatti, Tricase, rappresenta un unicum dal punto di vista della conformazione urbana del territorio.

Solo negli ultimi decenni si è assistito ad una conurbazione di diversi territori che in passato erano frazioni. Il risultato è che le identità culturali di quelli che un tempo erano frazioni e che oggi sono rioni, sono rimaste fortemente radicate nelle comunità. Sono proprio queste differenze, tra i rioni e le frazioni della città di Tricase, che il carnevale "I masci de na fiata" vuole rimarcare tramite la maschera "du masciu".

Differenze che arricchiscono il patrimonio culturale cittadino.
Quindi, *u masciu* indossa tutti i simboli che distinguono gli attuali rioni e frazioni della città di Tricase.
La maschera è stata ideata e realizzata dalla maestra artigiana tricasina **Ilaria De Marco**.

Sulla **pagina Facebook** "Carnevale Tricasino" (imascidenafiata) è disponibile il **documentario** che racconta la storia del Carnevale a Tricase.

#### LA "STORIA" DELL'EDIZIONE 2024

Anno dopo anno, si è deciso di creare una storia che accompagnasse la figura "du masciu", basata sulle antiche tradizioni della città di Tricase.

Nell'edizione 2023, *u masciu*, disperatamente in cerca di lavoro, ha usufruito del reddito di cittadinanza. Un anno dopo, siamo ancora punto e a capo: *u Masciu* è disperato per la sua situazione precaria: ormai senza il reddito di cittadinanza, con un figlio che non può mantenere ed è ritornato in Svizzera dalla madre, decide di chiedere aiuto al *Padreterno*.

Entrato nella Chiesa di San Domenico (*Cumentu*), un'energia lo travolge e ne esce con la scelta di diventare monaco: «*Almeno nu tegnu pinsieri... me ccuntentu de chiru ca passa lu Cumentu»*.

Dopo la tragica notizia della prematura scomparsa del 41enne **Tommaso Ferramosca** sono state annullate la *masciata* di Depressa e la sfilata di *domenica* 11. Confermata quella di *martedì* 13 (ritrovo ore 14,30 in Via Pirandello).

La masciate, nella settimana che ha preceduto le sfilate si sono svolte tra il Rione Sant'Eufemia, Lucugnano, il Rione di Caprarica e quello di Tutino, Tricase Porto e Tricase centro.

L'edizione 2024 del Carnevale Tricasino si svolge nel ricordo di **Senofonte Cavalieri**, anima, cuore e memoria storia di Tricase e dei riti carnascialeschi.





### Le sfilate di Vitillianum ricordando Raffaele

Per piccola frazione di Santa Cesarea Terme il Carnevale è, forse, l'appuntamento più atteso dell'anno. Quest'anno andrà in scena la 46esima edizione: un'esplosione di giochi, balli e maschere oltre agli irresistibili giganti di cartapesta, i carri allegorici del Carnevale di Vitigliano. Organizzato dall'associazione *Vitillianum*, il Carnevale di Vitigliano è dedicato alla memoria di **Raffaele Guida**. Tre i carri che parteciperanno tutti realizzati dai ragazzi dell'associazione. Sembianze e temi per ora sono top secret; saranno svelati solo in occasione delle presentazioni e delle sfilate. Il nutrito programma del Carnevale di Vitigliano è arricchito anche dai tradizionali **Giochi Carnescialeschi**. *Sabato 10 febbraio*, alle 14,30, si parte con la **Caccia al Tesoro**. Alle 17 la **presentazione dei carri allegorici**.

<u>Domenica 11</u>, alle 8, Caccia al Tesoro; alle 15,30, carri in piazza; alle 16, da piazza IV Novembre prenderà il via la **sfilata de carri allegorici**. Alle 19 si bisserà presentazione dei carri allegorici che saranno premiati intorno alle 22. <u>Lunedì 12 febbraio</u>, alle 17, si continuerà a far festa con musica live ed uno spettacolo teatrale.



### La prima volta dei carri allegorici a Poggiardo

Il 2024 porta una prima volta a Poggiardo: quella della sfilata dei carri allegorici che attraverseranno negli appuntamenti in calendario viale della Repubblica.

Dopo l'inaugurazione del 28 gennaio con l'incoronazione da parte del sindaco Antonio Ciriolo di Re Boiardo e Regina Messapia, scortati da un affascinante corteo storico ottocentesco, e la sfilata del 4 febbraio nuovo appuntamento *domenica 11* quando, dalle ore 15, in viale della Repubblica si farà festa insieme ai carri allegorici, i gruppi mascherati e gli artisti di strada. Previsti anche area food e spettacoli musicali.



### Sbizzarrirsi a Sanarica

Grande festa di carnevale a Sanarica. <u>Domenica 11 febbraio</u>, tutti in maschera e con tutto il bagagliaio di allegria possibile senza dimenticare la parola d'ordine della festa: **sbizzarrirsi**! «Vogliamo vedervi nei costumi più azzardati e strani che abbiate mai indossato,

dervi nei costumi più azzardati e strani che abbiate mai indossato, anche perché i costumi migliori saranno premiati», si legge nell'invito delle associazioni di Sanarica che, tutte insieme, in collaborazione con Maffy Bar, hanno organizzato l'evento. Appuntamento in piazza alle ore 15, dopodiché avrà inizio la sfilata per le vie del paese. Alle 16,30 il corteo festante arriverà in Villa per dare inizio alla festa in maschera, tra coriandoli, musica, animazione e, soprattutto, tanto divertimento!



### Da Acquarica a Presicce e viceversa

Prima sfilata *domenica 11* con gruppi mascherati, mascherine singole e due carri allegorici che si ritroveranno in piazza dell'Amicizia, in località **Acquarica**, e si dirigeranno verso piazza Pertini, a **Presicce**. Il corteo festante sarà scortato da artisti di strada e mangiafuoco. Il *Martedì Grasso* di nuovo tutti in strada per riportare la festa tra le vie del paese. Partenza alle 15 da piazza Pertini a Presicce e percorso inverso rispetto alla sfilata della domenica: si torna ad Acquarica dove si balla e ci si diverte sulle note della quadriglia. Nel corso della serata la cerimonia di premiazione del travestimento più originale.



### Due carri a Parabita

Sfilata con tante mascherine, gruppi organizzati e due carri in cartapesta a Parabita. Il primo realizzato dell'Associazione Artigiani Parabita e l'altro della *Puteca del Carnevale* insieme alla *Pro Loco*. Ritrovo *sabato 10*, alle 14,30, in via Matino. Il corteo con gruppi mascherato e carri al seguito si

dirigerà poi fino in piazza attraversando il paese. La festa itinerante diventerà "stabile" una volta giunti in piazza Salvo d'Acquisto dove vi canterà e si ballerà ancora. In programma anche gli spettacoli delle scolaresche nei pressi della basilica della Madonna della Coltura.



### Miggiano: sfilata al sabato

Appuntamento con la sfilata del Carnevale MIggianese in calendario per sabato 9 febbraio. Ritrovo come sempre in Largo Mercato Coperto alle 14. Tra tradizioni, estro e fantasia il colorato corteo con grandi e piccini sfilerà per le principali vie del paese. Tante mascherine singole e gruppi organizzati, tra cui spicca quello di un'associazione i cui personaggi sfileranno vestiti con abiti dell'800. In serata spettacolo finale e la premiazione delle maschere più belle ed originali.



### Montesano Salentino celebra i cartoon

Carri e gruppi ispirati ai classici dei cartoni animati per il Carnevale Montesanese. Sfileranno: il carro del nutrito gruppo *Oratorio*, ispirato dal film Disney "*Coco*"; il gruppo *Mani in carta*, invece, ha costruito il suo sul tema "*La bella e la bestia*"; altro carro creato da gruppi di amici e parenti, tutti i giovanissimi che ha come protagonisti *Batman* e la sostenibilità ambientale. Dopo la sfilata di domenica 4, si replicherà *domenica 11* con partenza da Piazza Aldo Moro alle 14,30. Il corteo festante attraverserà il paese e raggiungerà Largo Fiera dove la giuria proclamerà vincitori la maschera e il carro più belli. La premiazione nel corso della sorota



10 - 23 febbraio 2024 UNDER 14 DAI COMUNI — ilgallo.it 21

## IL FUTURO DEL CALCIO PASSA DAL SALENTO

Trofeo Caroli Hotels Under 14. *Fino al 13 febbraio*: 40 squadre; 91 partite; 19 paesi ospitanti; 6 nazioni rappresentate; 1.800 persone tra giocatori, staff, genitori e addetti ai lavori



Il gotha del calcio giovanile, italiano e internazio-

nale, come ogni anno, a ridosso del Carnevale, si dà appuntamento nel *Tacco d'Italia*.

40 squadre, 91 partite (più 12 amichevoli diventano 103), 19 paesi coinvolti, 6 nazioni rappresentate, 1.800 persone tra giocatori, staff, genitori e addetti ai lavoro: sono alcuni numeri del 20° Trofeo Caroli Hotels Under 14 in programma *fino al 13 febbraio* e organizzato dall'Asd Capo

di Leuca Tagliato il traguardo dei quattro lustri di campionati giovanili internazionali, un traguardo prestigioso per un torneo che si conferma uno dei più importanti e autorevoli per la categoria a livello nazionale e internazionale.

#### I GIRONI



Saranno ben quaranta le squadre partecipanti divise in 10 gironi: girone A -

Fiorentina, Spal, Grifone Calcio, Capo di Leuca; girone B: Sassuolo, Tor Tre Teste, Vellaznimi, Nitor Brindisi; girone C: Roma, Lecce, Levante Azzurro, SSD Donatello; girone D: Bayer Leverkusen, Bari,



Tra le squadre partecipanti Juventus, Roma, Lecce, Milan, Inter, Benfica, Bayer Leverkusen, Cagliari, Bologna, Sassuolo, Monza, e Bari. I paesi che ospiteranno le gare: astrignano del Capo, Gallipoli, Poggiardo, Castrignano de' Greci, Collepasso, Galatone, Leverano, Melpignano, Ruffano, San Donato di Lecce, Parabita, Nardò, Casarano, Cavallino, Copertino, Matino, Tricase e Racale

Virtus Junior Stabia, Città di Gallipoli; girone E: Torino, Virtus Francavilla, Limite e Capraia, Ragazzi Sprint; girone F: Bologna, Monza, Jonia Calcio, Academy Valle Dell'Orco:

girone G: Benfica, Piacenza, Taras Taranto, Fabrizio Miccoli; girone H: Inter, Riga, Vigor Perconti, Pasquale Foggia; girone I: Milan, Rimini, Toripletta Tokyo, Soccer Dream; girone L: Juventus, Cagliari, Monteruscello, Giovani Cryos.

Le prime tre classificate di ciascun girone più le due migliori quarte si affronteranno nei sedicesimi di finale.

A seguire, ottavi, quarti, semifinali e finale.

#### **DOVE SI GIOCA**



19 paesi coinvolti: Castrignano del Capo, Gallipoli, Poggiardo, Castrignano de' Gre-

ci, Collepasso, Galatone, Leverano, Melpignano, Ruffano, San Donato di Lecce, Parabita, Nardò, Casarano, Cavallino, Copertino, Matino, Tricase e Racale.

La finale si disputerà <u>lunedì 12</u> <u>febbraio</u> alle ore 17,30 sul terreno dello stadio «Giuseppe Capozza» di Casarano con trasmissione tv, in differita, su Sportitalia. L'ultima edizione del torneo, organizzato dal sodalizio guidato dal presidente Pierluigi Caputo, è stata vinta dal Real Casarea in finale sul Lecce.

Caroli Hotels, con il patron Attilio Caroli Caputo, è il main sponsor del Torneo. La macchina organizzativa, capeggiata da Mario Caputo e Daniele Pisacane, ha lavorato a pieno regime per completare gli aspetti logistico-organizzativi e garantire la migliore accoglienza possibile alle società partecipanti.

«L'idea nasce nel 2001», ricorda il patron Attilio Caroli Caputo, «quando destagionalizzare il turismo salentino sembrava ancora più un'utopia di quanto lo sia oggi, e sarebbe stato difficile immaginare come si sarebbe evoluto il "Torneo Carnevale", ormai divenuto un affermato network di tornei giovanili che coprono quasi tutte le categorie giovanili. Sfavoriti dalla geografia e dai collegamenti con il resto del Paese e dell'Europa, l'obiettivo era ed è ancora quello di creare degli appuntamenti che diventino occasione per visitare il Salento in periodi dell'anno diversi da quello estivo».

Si rinnova e offre ancora più contenuti la partnership con *La Giovane Italia* del giornalista **Paolo Ghisoni** che coprirà la 20esima edizione del Trofeo con le riprese delle gare live e telecronaca commento in diretta sul proprio canale *Youtube* e gli *highlights* quotidiani delle gare più importanti oltre ad una striscia serale quotidiana condotta dallo staff della redazione.

#### IL TROFEO



Il prestigioso **trofeo** che verrà assegnato alla squadra vincitrice è opera dell'**ar**-

tista gallipolino Roberto Perrone. È realizzato in terracotta, cartapesta e pietre locali per evidenziare al meglio l'espressione dell'artigianato salentino. La scultura si sviluppa con forme irregolari, quasi a ricordare le linee del mare.

Elemento principale e comune è il mascherone in cartapesta di impronta greca caratterizzante gli elementi architettonici che ornano i balconi barocchi del centro storico di Gallipoli. Il tutto è collegato da linee marcate, quasi come solchi nella terra, che partono dalla stilizzazione della fontana greca, simbolo della storia, cultura e continuità della tradizione gallipolina.

#### RICADUTE TURISTICHE



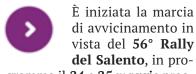
Notevoli le ricadute turistiche legate alla manifestazione sportiva derivanti

dalle numerose presenze da parte delle famiglie che accompagnano i giovani calciatori alla scoperta del Salento e in termini di immagine e promozione per il territorio.



## RALLY DEL SALENTO, LE NOVITA DEL 2024

Svelata la 56<sup>a</sup> edizione. Si svolgerà il <u>24 e 25 maggio</u>. Piazza Mazzini a Lecce confermata per **Partenza**, **Arrivo** e **Premiazione**. Ecco come cambiano le **Prove Speciali** nel Sud Salento



gramma il <u>24 e 25 maggio</u> prossimi, e che, fin dall'ormai lontano 1957, viene organizzato da Automobil Club Lecce.

Tante le conferme e tante anche le novità di questa edizione.

Iniziamo da **Piazza Mazzini** che è stata confermata come sede delle cerimonie di **Partenza**, **Arrivo**, **Premiazione** oltre ad ospitare il "Villaggio Rally".

Un luogo, questo, emblematico per l'evento e frutto di un rinnovato partenariato con l'amministrazione comunale leccese.

Confermata anche la location dell'*Headquarter* della manifestazione: la *Pista Salentina* di **Torre San Giovanni**, dove si svolgerà anche la Prova Speciale "*Spettacolo*" del venerdì

Ancora una volta le strette strade catramate del **Sud Salento** saranno protagoniste delle **Prove Speciali** ma il loro svolgimento ha subìto una distribuzione diversa rispetto al passato: il venerdì pomeriggio i concorrenti in gara dovranno cercare di "staccare" il miglior tempo su due Prove Speciali prima di raggiungere la *Pista Sa*-



*lentina* dove, come detto, affronteranno la "*Spettacolo*", seguita dal riposo notturno.

<u>Sabato 25 maggio</u> la disputa dei due terzi (sei *Prove Speciali*) conclusivi di gara.

Il 56° Rally del Salento sarà valido quale terza (di otto) prova del neonato T.I.R.-Trofeo Italiano Rally 2024 (fino allo scorso anno C.I.R.A.-Campionato Italiano Rally Asfalto e prima ancora C.I. W.R.C-Campionato Italiano Rally World Rally Car) e sarà la prima di sole due gare a Coefficiente 1,5 (il normale punteggio acquisito a fine gara viene moltiplicato, ap-

punto, per 1,5) e per il *C.R.Z.-Coppa Rally di Zona 8*.

Guardando la dislocazione delle gare di tutti i campionati nazionali di specialità si nota che sono solo due le gare del Sud Italia presenti: la celeberrima *Targa Florio* in **Sicilia** ed il *Rally del Salento* in **Puglia**.

In coda alla gara maggiore si daranno battaglia i concorrenti partecipanti al 6° Rally Storico del Salento, valido per il Trofeo Rally di Zona, ed al 1° Salento Historic Regularity Rally, gara di regolarità a media nata da una idea di Francesco Sticchi Damiani, Presidente dell'A.C. Lecce.



### Sticchi Damiani: «Annunciamo in anteprima il 1° Salento Historic Regularity Rally»

«Lo scorso anno», ha spiegato Sticchi Damiani, «il Rally del Salento ha registrato il grande ritorno a Lecce, considerata la capitale del Barocco. Lecce è, probabilmente, la sede storica di Partenza ed Arrivo della corsa più amata dagli appassionati, come

confermato dalla straordinaria accoglienza della scorsa primavera. Ci saranno tante novità, riguardanti sia iniziative collaterali, quest'anno legate dal filo conduttore dell'inclusione sociale, sia a livello sportivo». «Annunciamo in anteprima lo svolgimento del 1° Salento Historic Regularity Rally», ha concluso il Presidente, «sfida di regolarità a media per auto storiche che affiancherà la gara tricolore ed il rally storico. Si tratta di una disciplina presente in Europa e in forte espansione in Italia, che sarà certamente di grande appeal per il movimento dei cultori e sportivi di auto d'epoca».

Per la cronaca sportiva segnaliamo che il vincitore delle ultime due edizioni del "Salento" è stato **Simone Campedelli** che si è anche aggiudicato gli ultimi due campionati.

Nel 2023 il cesenate è arrivato per primo a Lecce a bordo di Skoda Fabia Evo Rally2 con al suo fianco la

fida **Tania Canton**.

Anche quest'anno "il Gallo", "MondoRadio" e "Radio Aurora" saranno partner di uno degli eventi automobilistico -sportivi più importanti del Sud Italia. Gianluca Eremita

Marathon del Salento, aperte le iscrizioni



Sono aperte le iscrizioni per l'undicesima edizione della Marathon del Salento, la gara in Mountain Bike che si svolgerà il prossimo 14 aprile, con partenza e arrivo dalla Pista Salentina di Torre San Giovanni ma-

rina di Ugento. Le iscrizioni si possono effettuare sul sito *mbtonline.it*. La gara è organizzata dalle **Associazioni MTB Casarano e Terra Russa**, e si svolgerà sul litorale Ionico nel suggestivo scenario del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento.

Tra le novità di questa edizione la nascita della Finibus Terrae Cup, una combinata unica che unisce due prestigiose gare di mountain bike della provincia di Lecce: la **Marathon del Salento** e la **Castro Legend Cup**. Questa iniziativa rappresenta una svolta significativa nel panorama delle competizioni off-road, poiché per la prima volta queste due gare si fonderanno virtualmente, abbracciando gli eventi di inizio e fine stagione.

Per maggiori info www.marathondelsalento.it

## Kickboxing, Tiggiano da podio

ASD Shadow Team Salento. Grandi risultati per i ragazzi dell' guidati dal maestro **Giulio Rizzo** 













DI CULTURA, SERVIZIO ED INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE via Domenico Cirillo, 19 Tel. 0833/545 777

371/3737310 www.ilgallo.it



redazione.ilgallo

<u>Direttore Responsabile</u> Luigi Zito \_ liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione GIUSEPPE CERFEDA

> In Redazione Lorenzo Zito

<u>Amministrazione</u> amministrazioneilgallo@gmail.com **CORRISPONDENTI** 

> Gianluca Eremita Vito Lecci Valerio Martella Antonio Memmi Carlo Quaranta Donatella Valente Stefano Verri Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23 Zona Industriale - Bari

> Iscritto al Nº 648 Registro Nazionale Stampa Autorizzazione Tribunale LECCE del 9.12.1996



MARKETING E PUBBLICITÀ

via D. Cirillo, 19 - TRICASE Tel 0833/545 777 Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita porta a porta in tutta la provincia di LECCE

### **RUNNER**

Dall'8 febbraio

Film diretto da Nicola Barnaba con Matilde Gioli e Francesco Montanari.

Lisa ha sempre sognato di far parte del mondo cinema, sin da quando era bambina. Finalmente, trova un primo impiego ufficiale in una produzione cinematografica di un film horror di serie B. Le riprese si svolgeranno in un Paese dell'Est e la protagonista è una bellissima attrice di nome Sonja. Lisa si invaghisce della splendida star e tra le due scatta subito una scintilla d'attrazione.



Giallo, Italia - 90'



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito



Cinema Massimo

Pianeta Cinema NARDÒ

**PRIMA** 

**VISIONE** 

novità

al cinema









Cinema Tartaro GALATINA Multisala Moderno MAGLIE





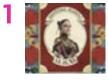




Cinema di TRICASE

### **TOP MUSIC** LE PIÙ SCARICATE

in Italia



ANGELINA MANGO La noia

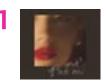


LOREDANA BERTE Pazza



**ANNALISA** Sinceramente

#### <u>in Europa</u>



ARIANA GRANDE Yes, and?



**NOAH KAHAN** Stick season



TATE MC CRAE Greedy

Cinema&Teatri GALLIPOLI Multiplex Fasano TAVIANO



alle 16 ed alle 19 la Striscia Quotidiana d'Informazione della Redazione de il Gallo

### ogni giorno su



#### TROVA I GALLETTI, I PREMI



Individua i 3 galletti tra le pubblicità e <u>martedì 13 febbraio</u>, telefona allo 0833 545 777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA offerto dalla CAROLI HOTELS. În palio anche: PIZZA MARGHERITA ED UNA BIRRA DREHER OFFETTI da VOGLIA DI PIZZA di Poggiardo; colazione per due offerto da American Bar, stazione centrale di Uggiano La Chiesa; 3 ticket da 6 consegne A DOMICILIO tra Tricase e frazioni, offerta da Spesamitu; BIGLIETTI GRATUITI per una partita di Padel (per singolo giocatore ) offerto da Tie Break Sport Club Depressa; buono sconto di 10 EURO (spesa minima 30 euro) per l'acquisto di un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE X 2 offerta da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO di 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da Ottica Morciano a Tricase, Andrano, Tiggiano o Castro.

Non sono ammessi gli stessi vincitori per almeno 3 CONCORSI CONSECUTIVI. Non si accettano NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona <u>martedì 13 febbraio</u> dalle 9,30

#### ARIETE

Guidati da Venere. Giove e Saturno.

siete alla ricerca di una connessione

duratura, con la possibilità di

costruire una base solida per il futuro.

Incontri interessanti per i single





gli sforzi fisici







#### **GEMELLI**





CANCRO



Periodo ricco di romanticismo. Sarete immersi in un'atmosfera positiva. È il momento ideale per consolidare il legame con il vostro partner o avviare una nuova storia d'amore

Le stelle favoriranno le relazioni, offrendo molte opportunità per i single di avviare nuove storie. Le coppie sperimenteranno momenti di profonda intimità e passione.



#### **LEONE**

finanziaria e amore. Affrontate le sfide

con determinazione, mantenete la

salute e godetevi l'arrivo di nuove



VERGINE

La voglia di esplorare nuove

esperienze sarà intensa, siate aperti a

nuove sfide senza timori. Seguite il

vostro istinto e esprimete liberamente

Significativi cambiamenti e non

propriamente positivi. Potrebbero

presentarsi ardue sfide da affrontare.

Fate attenzione a non esagerare con





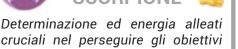
#### BILANCIA



potrebbero



**SCORPIONE** 



Nuove amicizie trasformarsi in legami profondi e duraturi. Rimanere aperti all'amore e alle opportunità relazionali vi procurerà indubbi benefici

cruciali nel perseguire gli obiettivi professionali. Decisioni importanti, duro lavoro e creatività saranno necessari per superare le difficoltà



#### SAGITTARIO



Periodo di grande vitalità. Una nuova



ACQUARIO



Periodo di intensa passione amorosa. Sarà propizio per nuovi incontri romantici o per consolidare relazioni esistenti. La Luna Nuova apre nuove prospettive affettive



**PESC** 



Le stelle predicono un periodo propizio per l'amore. Sia che siate single o in coppia, la vostra dolcezza e pazienza saranno chiavi per costruire relazioni amorevoli



opportunità sociali



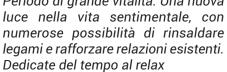


La tua sensibilità e intelligenza sono fondamentali per affrontare le situazioni complesse che si presenteranno. Tensiono in arrivo per coloro già impegnati in una relazione



le vostre opinioni

CAPRICORNO

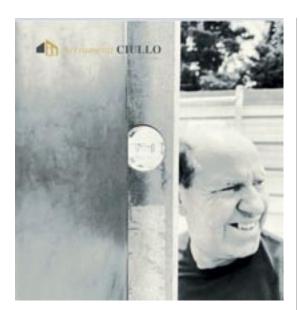






## SERRAMENTI CIULLO: IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO

Nuove proposte, nuove progettazioni, nuovi orizzonti per l'azienda leader nel settore degli infissi



«Il successo non consiste nel non commettere errori ma nel non ripeterli una seconda volta»



RESPONSABILE PRODUZIONE

→ BRUNO MANCO →

«Molti ascoltano per rispondere, io ascolto per capire»



INSTALLATORE

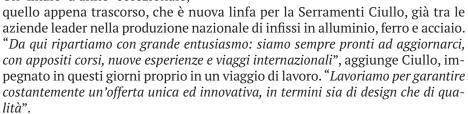
→ BENEDETTO APRILE →

«Affronta gli ostacoli e fa qualcosa per superarli»



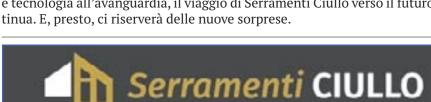
per la nostra crescita e per le nostre ambizioni. Un anno in cui, grazie ad un intenso lavoro di squadra, siamo riusciti a centrare il nostro obiettivo primario: trasformare quotidianamente la nostra esperienza e la nostra passione in piena soddisfazione per una clientela sempre più ampia". È il titolare Pierluigi Ciullo a commentare, con queste parole, il momento storico dell'azienda che, nel 2017, ha rilevato dalle sapienti mani del padre, dando continuità ad una storia lunga ben 37 anni.

Un finale d'anno eccezionale,



La scelta di un infisso infatti, oggi, non segue più il solo canone estetico. Progettare l'acquisto di una porta, di una finestra o di qualsiasi altro serramento, che sia esso in pvc, in legno o in alluminio, significa compiere anche una scelta di natura energetica, acustica ed economica.

Lo sa bene la clientela di Serramenti Ciullo che nella vasta gamma di prodotti, che vanno dalle finestre ai portoni, dagli scorrevoli alle persiane, dagli scuri ed ai cassonetti per avvolgibili, trova garanzia di isolamento termico ed isolamento acustico, sempre ad un prezzo competitivo. Coniugando tradizione artigianale e tecnologia all'avanguardia, il viaggio di Serramenti Ciullo verso il futuro continua. E. presto, ci riserverà delle nuove sorprese.



11

L' idea nasce nel 2017 quando Pierluigi Ciullo volle stravolgere l'artigianalità aziendale del padre, rompendo gli schemi artigianali per dare risposta a quello che chiedeva il mercato.

Pierluigi Ciullo



- VIA GARIBALDI 102, TAURISANO (LE)
  - MINFO@SERRAMENTICIULLO.IT
  - **WWW.SERRAMENTICIULLO.IT** 
    - 324 788 87 46
  - **U** 0833 1863468 / 339 68 37 756



#### <u>OFFICE</u>

#### OANA MARIA CARPUSOR

«Sogna in grande, agisci con determinazione, ottieni grandi risultati» CIULLO

### FOUNDER CEO PIERLUIGI CIULLO

«Con il talento si vincono le partite ma è con il lavoro di squadra e l'intelligenza che si vincono i campionati»



#### **INSTALLATORE**

#### PASQUALE CONTE

«Il successo non è la chiave della felicità. La felicità e la chiave del successo. Se ami ciò che stai facendo, avrai successo»



### PRODUZIONE → EDDY RIZZO →

«Andando avanti non è importante come colpisci, l'importante è come sai resistere ai colpi »